

REGISTRO NUOVE COSTRUZIONI  
Anno 1988 N. 637

489/84  
614/87  
Concessione N. 637/88

Marca  
da bollo

COMUNE DI LACEDONIA (Avellino)

PERMESSO DI ABITABILITA' O DI AGIBILITA'

IL SINDACO

GAETANO DE SANTIS -Amm.re IRPINIA ZINCO S.p.A.

Vista la domanda presentata dal Sig. Via Dante 33 - AVELLINO -

Cod. Fiscale 00588320468;

in data 17.02.1988 per ottenere il permesso di abitabilità o di agibilità della costruzione  
posta in questo Comune in Via area industriale Calaggio n.====, per la quale  
in data 25.5.1984 fu rilasciata l'autorizzazione n. 489 del 25.5.1984  
e 1ª variante n. 614 del 9.1.1987, e 2ª variante n. 637 del 13.2.1988,  
e 3ª variante n.===== del =====;

Visto il verbale d'Ispezione in data 16.02.1988 dell'Ufficio Tecnico e del Comune, dal  
quale risulta che l'abol stabilimento indè stata eseguita in conformità del progetto approvato;  
10.2.88 Prot.159 U.S.L. N.2;

Visto il parere FAVOREVOLE dell'Ufficiale Sanitario in data

Accertato che l'isolamento termico dell'edificio è stato eseguito in conformità del progetto e della  
documentazione depositati dal committente e secondo le norme della legge 30 aprile 1976, n. 373 e  
del regolamento di esecuzione relativo approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052;

Constatato l'avvenuto pagamento in data con ricevuta n.  
della tassa di concessione governativa;

Visti gli articoli 220, 221 e 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R. D.  
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente Regolamento comunale di igiene;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

-Visto l'atto di collaudo statico depositato all'Ufficio del Genio Civile  
di Avellino al N.7 in data 4.7.1986 N.103882;

## AUTORIZZA

Il Signor 1'IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 33,  
in persona del suo Amm.re DE SANTIS GAETANO;

ad abitare, far abitare od usare, perchè riconosciuto idoneo, l'edificio (2) industriale  
adibito ad uso di (3) Uffici, opificio industriale ecc e composto di:

| FABBRICATO RESIDENZIALE |                        |                         | FABBRICATO NON RESIDENZIALE |                          |                         |
|-------------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Piani                   | Totale vani            |                         | Piani                       | Totale vani              |                         |
| N. ....                 | Vani utili N. ....     | Superfici               | N. ....                     | N. .... di cui:          | Destinata alla attività |
| Appartamenti            | Vani accessori N. .... | Arce scoperte di perti- |                             | Uffici di pertinenza     | mq. ....                |
| N. ....                 | Magazzini N. ....      | nenza o di dipendenza   |                             | N. ....                  | Arce scoperte di per-   |
|                         | Totale Vani N. ....    | mq. ....                |                             | Servizi e vani accessori | tinenza o dipendenza    |
|                         |                        |                         |                             | N. ....                  | mq. ....                |

Lacedonia, addì 16.02.1988



IL SINDACO  
(Prof. Leonardo Cuzzo)

- (1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ristrutturazione.  
(2) Di nuova costruzione, notevolmente rifatto, ampliato, sopraelevato, modificato, ecc.  
(3) Abitazione urbana, abitazione rurale, industriale, commerciale, magazzini, negozi, uffici, ecc.

COMUNE DI LACEDONIA (Avellino)

PERMESSO DI ABITABILITA' O DI AGIBILITA'

IL SINDACO

GAETANO DE SANTIS -Amm.re IRPINIA ZINCO S.p.A.

Vista la domanda presentata dal Sig. Via Dante 33 - AVELLINO -  
Cod. Fiscale 00588320468;

in data 17.02.1988 per ottenere il permesso di abitabilità o di agibilità della costruzione  
posta in questo Comune in Via area industriale Calaggio n. ===, per la quale  
in data 25.5.1984 fu rilasciata l'autorizzazione n. 489 del 25.5.1984  
e 1ª variante n. 614 del 9.1.1987, e 2ª variante n. 637 del 13.2.1988,  
e 3ª variante n. ===== del =====;

Visto il verbale d'Ispezione in data 16.02.1988 dell'Ufficio Tecnico e del Comune, dal  
quale risulta che l'isolamento ind. è stata eseguita in conformità del progetto approvato;  
Visto il parere FAVOREVOLE dell'Ufficiale Sanitario in data 10.2.88 Prot. 159 U.S.L. N.2;

Accertato che l'isolamento termico dell'edificio è stato eseguito in conformità del progetto e della  
documentazione depositati dal committente e secondo le norme della legge 30 aprile 1976, n. 373 e  
del regolamento di esecuzione relativo approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052;

Constatato l'avvenuto pagamento in data ..... con ricevuta n. ....  
della tassa di concessione governativa;

Visti gli articoli 220, 221 e 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R. D.  
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente Regolamento comunale di igiene;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

-Visto l'atto di collaudo statico depositato all'Ufficio del Genio Civile  
di Avellino al N.7 in data 4.7.1986 N.103882;

## AUTORIZZA

Il Signor 1'IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 33,  
in persona del suo Amm.re DE SANTIS GAETANO;

ad abitare, far abitare od usare, perchè riconosciuto idoneo, l'edificio (2) industriale  
adibito ad uso di (3) Uffici, opificio industriale ecc e composto di:

| FABBRICATO RESIDENZIALE |                        |                          | FABBRICATO NON RESIDENZIALE |                          |                         |
|-------------------------|------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Piani                   | Totale vani            |                          | Piani                       | Totale vani              |                         |
| N. ....                 | Vani utili N. ....     | Superfici                | N. ....                     | N. .... di cui:          | Superfici               |
| Appartamenti            | Vani accessori N. .... | Arece scoperte di perti- |                             | Uffici di pertinenza     | Destinata alla attività |
| N. ....                 | Magazzini N. ....      | nenza o di dipendenza    |                             | N. ....                  | mq. ....                |
|                         | Totale Vani N. ....    | mq. ....                 |                             | Servizi e vani accessori | Arece scoperte di per-  |
|                         |                        |                          |                             | N. ....                  | tinenza o dipendenza    |
|                         |                        |                          |                             |                          | mq. ....                |

Lacedonia, addì 16.02.1988



IL SINDACO  
(Prof. Leonardo Cuozzo)

- (1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ristrutturazione.  
(2) Di nuova costruzione, notevolmente rifatto, ampliato, sopraelevato, modificato, ecc.  
(3) Abitazione urbana, abitazione rurale, industriale, commerciale, magazzini, negozi, uffici, ecc.

REGISTRO NUOVE COSTRUZIONI  
Anno 1988 N. 637

489/84  
614/87  
Concessione N. 637/88

Marca  
da bollo

COMUNE DI LACEDONIA (Avellino)

PERMESSO DI ABITABILITA' O DI AGIBILITA'

IL SINDACO

GAETANO DE SANTIS -Amm.re IRPINIA ZINCO S.p.A.

Vista la domanda presentata dal Sig. Via Dante 33 - AVELLINO -

Cod. Fiscale 00588320468;

in data 17.02.1988 per ottenere il permesso di abitabilità o di agibilità della costruzione  
posta in questo Comune in Via area industriale Calaggio n.====, per la quale  
in data 25.5.1984 fu rilasciata l'autorizzazione n. 489 del 25.5.1984  
e 1ª variante n. 614 del 9.1.1987, e 2ª variante n. 637 del 13.2.1988  
e 3ª variante n.===== del =====

Visto il verbale d'Ispezione in data 16.02.1988 dell'Ufficio Tecnico e del Comune, dal  
quale risulta che l'abol stabilimento indè stata eseguita in conformità del progetto approvato;  
10.2.88 Prot.159 U.S.L. N.2;

Visto il parere FAVOREVOLE dell'Ufficiale Sanitario in data

Accertato che l'isolamento termico dell'edificio è stato eseguito in conformità del progetto e della  
documentazione depositati dal committente e secondo le norme della legge 30 aprile 1976, n. 373 e  
del regolamento di esecuzione relativo approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052;

Constatato l'avvenuto pagamento in data con ricevuta n.  
della tassa di concessione governativa;

Visti gli articoli 220, 221 e 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R. D.  
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente Regolamento comunale di igiene;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

-Visto l'atto di collaudo statico depositato all'Ufficio del Genio Civile  
di Avellino al N.7 in data 4.7.1986 N.103882;

## AUTORIZZA

Il Signor 1'IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 33,  
in persona del suo Amm.re DE SANTIS GAETANO;

ad abitare, far abitare od usare, perchè riconosciuto idoneo, l'edificio (2) industriale  
adibito ad uso di (3) Uffici, opificio industriale ecc e composto di:

| FABBRICATO RESIDENZIALE |                        |                         | FABBRICATO NON RESIDENZIALE |                          |                         |
|-------------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------------|--------------------------|-------------------------|
| Piani                   | Totale vani            |                         | Piani                       | Totale vani              |                         |
| N. ....                 | Vani utili N. ....     | Superfici               | N. ....                     | N. .... di cui:          | Destinata alla attività |
| Appartamenti            | Vani accessori N. .... | Arce scoperte di perti- |                             | Uffici di pertinenza     | mq. ....                |
| N. ....                 | Magazzini N. ....      | nenza o di dipendenza   |                             | N. ....                  | Arce scoperte di per-   |
|                         | Totale Vani N. ....    | mq. ....                |                             | Servizi e vani accessori | tinenza o dipendenza    |
|                         |                        |                         |                             | N. ....                  | mq. ....                |

Lacedonia, addì 16.02.1988



IL SINDACO  
(Prof. Leonardo Cuzzo)

- (1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ristrutturazione.  
(2) Di nuova costruzione, notevolmente rifatto, ampliato, sopraelevato, modificato, ecc.  
(3) Abitazione urbana, abitazione rurale, industriale, commerciale, magazzini, negozi, uffici, ecc.

COMUNE DI LACEDONIA (Avellino)

PERMESSO DI ABITABILITA' O DI AGIBILITA'

IL SINDACO

GAETANO DE SANTIS -Amm.re IRPINIA ZINCO S.p.A.

Vista la domanda presentata dal Sig. Via Dante 33 - AVELLINO -  
Cod. Fiscale 00588320468;

in data 17.02.1988 per ottenere il permesso di abitabilità o di agibilità della costruzione  
posta in questo Comune in Via area industriale Calaggio n. ===, per la quale  
in data 25.5.1984 fu rilasciata l'autorizzazione n. 489 del 25.5.1984  
e 1ª variante n. 614 del 9.1.1987, e 2ª variante n. 637 del 13.2.1988,  
e 3ª variante n. ===== del =====;

Visto il verbale d'Ispezione in data 16.02.1988 dell'Ufficio Tecnico e del Comune, dal  
quale risulta che l'opera di stabilimento ind. è stata eseguita in conformità del progetto approvato;  
Visto il parere FAVOREVOLE dell'Ufficiale Sanitario in data 10.2.88 Prot. 159 U.S.L. N.2;

Accertato che l'isolamento termico dell'edificio è stato eseguito in conformità del progetto e della  
documentazione depositati dal committente e secondo le norme della legge 30 aprile 1976, n. 373 e  
del regolamento di esecuzione relativo approvato con D.P.R. 28 giugno 1977, n. 1052;

Constatato l'avvenuto pagamento in data ..... con ricevuta n. ....  
della tassa di concessione governativa;

Visti gli articoli 220, 221 e 226 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R. D.  
27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il vigente Regolamento comunale di igiene;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

-Visto l'atto di collaudo statico depositato all'Ufficio del Genio Civile  
di Avellino al N.7 in data 4.7.1986 N.103882;

## AUTORIZZA

Il Signor 1'IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 33,  
in persona del suo Amm.re DE SANTIS GAETANO;

ad abitare, far abitare od usare, perchè riconosciuto idoneo, l'edificio (2) industriale  
adibito ad uso di (3) Uffici, opificio industriale ecc e composto di:

| FABBRICATO RESIDENZIALE |                        |                                             | FABBRICATO NON RESIDENZIALE |                          |                                             |
|-------------------------|------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------|--------------------------|---------------------------------------------|
| Piani                   | Totale vani            |                                             | Piani                       | Totale vani              |                                             |
| N. ....                 | Vani utili N. ....     | Superfici                                   | N. ....                     | N. .... di cui:          | Superfici                                   |
| Appartamenti            | Vani accessori N. .... | Aree scoperte di pertinenza o di dipendenza |                             | Uffici di pertinenza     | mq. ....                                    |
| N. ....                 | Magazzini N. ....      |                                             |                             | N. ....                  | Aree scoperte di pertinenza o di dipendenza |
|                         | Totale Vani N. ....    | mq. ....                                    |                             | Servizi e vani accessori | mq. ....                                    |
|                         |                        |                                             |                             | N. ....                  |                                             |

Lacedonia, addì 16.02.1988



IL SINDACO  
(Prof. Leonardo Cuozzo)

- (1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione, ristrutturazione.  
(2) Di nuova costruzione, notevolmente rifatto, ampliato, sopraelevato, modificato, ecc.  
(3) Abitazione urbana, abitazione rurale, industriale, commerciale, magazzini, negozi, uffici, ecc.

Cod. Fisc. 92002120647

Il.....

Prot. n° 159

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ECOLOGIA, IGIENE E PROFILASSI  
Dell' U.S.L. n° 2

Vista l'istanza presentata in data 28/1/1988 dalla ditta Irpinia Zinco con cui si chiede l'attestato di idoneità igienica-sanitaria dell'opificio industriale per zincatura a caldo, sito in località Calaggio del Comune di Lacedonia;

Visti gli atti progettuali e la relazione tecnica annessa;

Lette le relazioni integrative datate 10/2/1988, da cui risulta:

- che nella fase di avviamento dell'impianto non è prevista produzione di fanghi catalogabili come Rifiuti Speciali, per l'eliminazione dei quali l'azienda si impegna fin d'ora a servirsi di ditte in possesso di regolari autorizzazioni regionali;
- che per lo smaltimento delle acque di rifiuto è prevista l'utilizzazione provvisoria di vasche a perfetta tenuta, in attesa dell'imminente attivazione dell'impianto consortile posto a servizio dell'area industriale ed al quale l'opificio è già collegato;
- che la produzione di fumi e vapori provenienti dal ciclo produttivo è contenuta nei limiti previsti dalle disposizioni vigenti;

Vista la relazione concernente l'indagine ambientale datata 28/12/87 a firma dell'esperto Raffaele Bernardo;

Eseguito apposito sopralluogo il 5/2/1988;

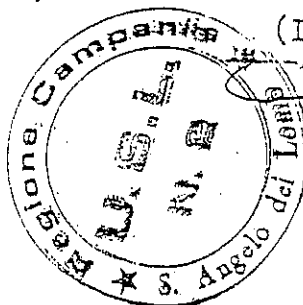
C E R T I F I C A

- che l'opificio industriale per zincatura a caldo della ditta Irpinia Zinco S.p.A., sito in località Calaggio del Comune di Lacedonia, ha i necessari requisiti igienico-sanitari;
- che dalla sua attività non sono prevedibili inquinamenti di sorta nell'ambiente esterno.

S. Angelo Lombardi lì 10/2/1988

IL RESPONSABILE

(Dr. Angelo D'ANIELLO)



|                      |                       |  |
|----------------------|-----------------------|--|
| <b>IRPINIA ZINCO</b> | <b>AUTORIZZAZIONI</b> |  |
|----------------------|-----------------------|--|

| TIPO DI AUTORIZZAZIONE               | ENTE                | DATA RILASCIO                                                                                      |                                           | DATA DI SCADENZA | NORMATIVA DI RIFERIMENTO |
|--------------------------------------|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------|------------------|--------------------------|
| Concessione edilizia                 | Comune di Lacedonia | n. 489 del 25.05.1984                                                                              |                                           |                  | Legge 219 del 14.05.1981 |
|                                      |                     | n. 614 del 01.09.1987                                                                              |                                           |                  |                          |
|                                      |                     | n. 637 del 15.02.1988                                                                              |                                           |                  |                          |
|                                      |                     | n. 650 del 06.05.1989                                                                              |                                           |                  |                          |
|                                      |                     | n. 672 del 05.07.1989                                                                              |                                           |                  |                          |
|                                      |                     | n. 899 del 13.03.4995                                                                              |                                           |                  |                          |
| Autorizzazione abitabilità agibilità | Comune di Lacedonia | n. 637 del 16.02.1988                                                                              |                                           |                  |                          |
| Approvvigionamento idrico            | E.A.A.P.            | 1999/c/2535427                                                                                     |                                           | N.A.             |                          |
| Smaltimento acque reflue             | Contratto C.G.S.    | 16/10/2019                                                                                         |                                           |                  | D. Lgs. 152/06           |
| Certificato prevenzione incendi      | V.V.F.              | 51.3.C                                                                                             | CPI prot. n. 4487 del 26.02.2024          | 20.12.2028       | DPR 151/2011             |
|                                      |                     | 1.1.C<br>2.1.B<br>49.1.A                                                                           | Att. Di rinnovo prot. 4609 del 27.02.2024 | 26.02.2029       |                          |
|                                      |                     | 74.3.C                                                                                             | CPI prot.6840 del 27.03.2023              | 12.08.2027       |                          |
|                                      |                     | 13.1.A                                                                                             | SCIA prot. 7140 del 26.03.2025            | 25.03.2030       |                          |
| Screening VIA                        | Regione Campania    | n. 179 del 03.05.2012                                                                              |                                           |                  |                          |
| A.I.A.                               | Regione Campania    | <u>D.D.151 del 29.12.2008</u><br><u>D.D. 102 del 28.05.2012 e</u><br><u>D.D.176 del 12/12/2019</u> |                                           | 29.12.2024       | D.Lgs. 59 del 18.02.2005 |



*Ministero dell'Interno*

Pratica PI n°

**410074**

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

**COMANDO VIGILI DEL FUOCO di AVELLINO**

**Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio  
- Certificato di prevenzione incendi -**

*Allegati: 1*

Spett.<sup>le</sup>

IRPINIA ZINCO S.r.l.  
Nucleo Industriale Calaggio, snc  
Lacedonia (AV)  
PEC: [irpiniazinco1@legalmail.it](mailto:irpiniazinco1@legalmail.it)

Oggetto: Ditta: **IRPINIA ZINCO S.r.l.**

sita nel Comune di **Lacedonia** in **Nucleo Industriale Calaggio, snc**

Segnalazione Certificata n. **27619** del **20/12/2023**, relativa all'attività individuata al punto **51.3/C**

**Stabilimento siderurgico con oltre 25 addetti**

Visita Tecnica di controllo.

all'interno dello Stabilimento in cui risultano presenti altresì le seguenti attività individuate ai punti dell'Allegato I al D.P.R. n° 151/2011

**74.3.C** di cui alla SCIA prot. n° 19501 del 12/08/2022

**1.1.C - 2.1.B - 49.1.A** di cui alla ARPCA prot. n° 3960 del 27/02/2019

**13.1/A** di cui alla ARPCA prot. n° 2764 del 13/02/2020

Con riferimento all'oggetto,

visti i progetti approvati con nota prot. n. **25801** del **28/11/2023**;

visto l'esito del sopralluogo effettuato dal responsabile dell'istruttoria tecnica in data **28/12/2023**,

esaminata la documentazione allegata alla SCIA di cui all'oggetto,

esaminata la ulteriore documentazione prodotta, ed acquisita da questo Comando al prot. n° **2486** del **02/02/2024** e n° 4080 del 21/02/2024

si attesta, ai sensi dell' art. 4 comma 3 del D.P.R. n. 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammentano gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi, nella documentazione tecnica in atti, negli eventuali pareri del Comando e, ove applicabili, nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (limitatamente agli aspetti antincendio) nonché nell'art. 6 del D.P.R. 151/2011.

In allegato il "*foglio operativo*", con la descrizione della consistenza dell'a/e attività di cui in oggetto.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica  
(DCS dott. *Carla* FESTA)

**IL COMANDANTE**  
(Dott. Ing. Mario **BELLIZZI**)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO VIGILI DEL FUOCO di AVELLINO

Pratica PI n°

**410074**

## Foglio Operativo per la descrizione dell'attività

ATTIVITA' E SUA UBICAZIONE: Stabilimento siderurgico con oltre 25 addetti  
sito in Lacedonia (AV) al Nucleo Industriale Calaggio, snc

DITTA TITOLARE: IRPINIA ZINCO S.r.l.

SOSTANZE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE  
Gas metano

### IMPIANTI O APPARECCHIATURE PERICOLOSI

Impianto elettrico

Impianto di trattamento termico - Forno di essiccazione e forno di zincatura - Marca GIMECO Impianti S.r.l. - modello n° 965C-3/210/220 - anno 2021

Caricabatteria dei muletti elettrici

Impianto di decompressione del metano

### MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Estintori carrellati:

SI ☒ NO ☐

a polvere: n° 3 da 50 Kg capacità estinguente     A     BC,  
a    : n°     da     Kg capacità estinguente    

Estintori portatili:

SI ☒ NO ☐

a polvere: n° 16 da 6 Kg capacità estinguente     A     BC,  
a CO<sub>2</sub>: n° 16 da 5 Kg capacità estinguente     BC

Idranti UNI 45 (protezione interna)

SI ☐ NO ☒

n°     idranti UNI 45

n°     naspo DN 20

Idranti UNI 70 (protezione esterna)

SI ☐ NO ☒

n°     idranti UNI 70

Attacchi motopompa V.V.F.

SI ☒ NO ☐

n° 1 attacco UNI 70

Impianto Sprinkler:

SI ☐ NO ☒

Alimentazione idrica:

SI ☐ NO ☒

Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme d'incendio

SI ☒

NO ☐

Impianto di allarme ad attivazione manuale

Sistemi di evacuazione e smaltimento dei fumi

SI

☐ NO ☒

Altro

..... SI ☒ NO ☐

Impianto di rilevazione fughe gas metano installato nel locale forni per la zincatura

PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16/02/2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO, ..... SI ☐ NO ☒  
"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"



*Ministero dell'Interno*

Pratica PI n°

**410074**

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO di AVELLINO**

CONDIZIONI E LIMITAZIONI DI ESERCIZIO (oltre a quelle di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 151/2011 e a quelle previste dalle specifiche norme di prevenzione incendi disciplinanti la/e attività di cui al presente foglio)

---

IL TECNICO ISTRUTTORE  
(DCS dott. *Carla* FESTA)



# Ministero dell'Interno

Pratica PI n°

41/74

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

## COMANDO VIGILI DEL FUOCO di AVELLINO

Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria" - Settore "Prevenzione Incendi"

Indirizzo: **S.S. 7bis – angolo via Zigarelli - Avellino**, Telefono: **0825 709103-112-114**, Fax: **0825 709103**

PEC : **com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it**

Orari di apertura al pubblico : **martedì-giovedì-venerdì: ore 9.00-12.00 ; lunedì-mercoledì: ore 15.00-17.00**

### Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio - Certificato di prevenzione incendi -

Spett.le

**IRPINIA ZINCO SRL**

**AREA INDUSTRIALE CALAGGIO, SNC**

**83046 – LACEDONIA (AV)**

([irpiniazinco1@legalmail.it](mailto:irpiniazinco1@legalmail.it))

([giovanni.scrima@ingpec.eu](mailto:giovanni.scrima@ingpec.eu))

Oggetto: Ditta **IRPINIA ZINCO SRL**

Attività di Impianto Termico alimentato a gas metano con potenzialità superiore ai 700 Kw a servizio dell'opificio industriale .

sita nel comune di **LACEDONIA (AV)** alla Zona Industriale Calaggio, snc .

Segnalazione Certificata n. **19501** del **12.08.2022**, relativa alla attività individuata al punto:

**74 sottoclasse 3 categoria C** (Impianto termico) dell'allegato I al D.P.R. n° 151/2011.

Visita Tecnica di controllo.

Con riferimento all'oggetto,

visto il progetto approvato con nota prot. n. 15258 del 22.06.2022

esaminata la documentazione allegata alla SCIA di cui all'oggetto e la documentazione integrativa con prot. n. 4723 del 01.03.2023

visto l'esito del verbale di sopralluogo effettuato dal responsabile dell'istruttoria tecnica in data **08.03.2023**,

a richiesta dell'interessato, si attesta, ai sensi dell' art. 4 comma 2 del D.P.R. 151/2011, il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammentano gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di prevenzione incendi, nella documentazione progettuale in atti, negli eventuali pareri del Comando e, ove applicabili, nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (limitatamente agli aspetti antincendio) nonché nell'art. 6 del D.P.R. 151/2011.

In allegato il "foglio operativo", con la descrizione della consistenza dell'a/e attività di cui in oggetto.

Il responsabile dell'istruttoria tecnica

D.C.S. Uliana IARRICCIO

Il Comandante

(Dott. Ing. Mario BELLIZZI)

(Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge)



# Ministero dell'Interno

Pratica PI n°

41/74

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

## COMANDO VIGILI DEL FUOCO di AVELLINO

Area "Prevenzione Incendi e Polizia Giudiziaria" - Settore "Prevenzione Incendi"

Indirizzo: **S.S. 7bis – angolo via Zigarelli - Avellino**, Telefono: **0825 709103-112-114**, Fax: **0825 709103**

PEC : **com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it**

Orari di apertura al pubblico : **martedì-giovedì-venerdì: ore 9.00-12.00 ; lunedì-mercoledì: ore 15.00-17.00**

ATTIVITA' E SUA UBICAZIONE: **Centrale Termica con impianti alimentati gas metano con potenzialità superiore a 700 Kw a servizio dell'Opificio Industriale sito alla Zona Industriale Calaggio, snc nel Comune di Lacedonia (AV).**

DITTA TITOLARE:

**IRPINIA ZINCO SRL**

SOSTANZE CHE PRESENTANO PERICOLO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE

**Gas metano da rete;**

IMPIANTI O APPARECCHIATURE PERICOLOSI

- **Impianto termico alimentato gas metano marca UNICAL AG SpA mod. TRISTAR 870 2S nr fabbrica 1312CN5792 anno di costruzione 2018 con potenzialità 913 Kw ; Bruciatore Riello R.B.L. RS 100/ M; Impianto generatore essiccatoio alimentato a gas metano marca GIMECO natricola 866210 anno 2013 con potenzialità 780 kW, entrambi in apposito locale.**
- **Impianto elettrico**

MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Estintori carrellati: ..... SI ☐ NO ☐

a polvere: n° \_\_\_\_ da \_\_\_\_ Kg capacità estinguente B,

a \_\_\_\_: n° \_\_\_\_ da \_\_\_\_ Kg capacità estinguente \_\_\_\_

Estintori portatili: ..... SI ☒ NO ☐

a polvere: n° 2 da 6 Kg capacità estinguente 21° 113BC a protezione dell'impianto di cui sopra indicato

a CO2: n° 1 da 5 Kg capacità estinguente 113B\_

a \_\_\_\_: n° \_\_\_\_ da \_\_\_\_ Kg capacità estinguente \_\_\_\_

Idranti UNI 45 (protezione interna) ..... SI ☐ NO ☐

n° \_\_\_\_ idranti \_\_\_\_

Idranti UNI 70 (protezione esterna) ..... SI ☐ NO ☐

n° \_\_\_\_ idranti UNI 70

Attacchi motopompa VV.F. ..... SI ☐ NO ☐

n° \_\_\_\_ attacchi

Alimentazione idrica: ..... SI ☐ NO ☐

Impianti di rilevazione, segnalazione e allarme d'incendio ..... SI ☐ NO ☐

Sistemi di evacuazione e smaltimento dei fumi ..... SI ☐ NO ☐

Altro ..... SI ☒ NO ☐

- **Il locale "Centrale Termica" è dotato di valvole di intercettazione gas e di interruttore elettrico di emergenza posti all'esterno;**

CONDIZIONI E LIMITAZIONI DI ESERCIZIO (oltre a quelle di cui all'art. 6 del D.P.R. 151/2011 e a quelle previste dalle specifiche norme di prevenzione incendi disciplinanti la/e attività di cui al presente foglio) :

Visita Tecnica del 08.03.2023

IL TECNICO ISTRUTTORE

DCS **William Iarriccio**

## ENTE AUTONOMO PER L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

CODICE FISCALE N. 00347000721

REPARTO DI PALITRI  
 ABITATO DI LAFEDONIA

| Prov. | Comune | Fraz. | Ds. | Tar. | Prat. Acqua | Tipo var.<br>(*) | Codice Zona |  |  |
|-------|--------|-------|-----|------|-------------|------------------|-------------|--|--|
| 08    | 630    |       | 04  |      | 1383        | 03               |             |  |  |

(\*) Tipo Variazione: 2 = Nuova utenza; 3 = Variazione; 10 = Variazione d'uso.

CONCESSIONE DI ACQUA AD USO:

INDUSTRIALECONCESSIONE ALLACCIAMENTO FOGNATURA  
(Barrare la casella interessata)☐ CIVILE☐ PRODUTTIVO☐ FONTE ALTERNATIVA

UTENTE:

IRPINIA ZINCO S.p.A.Nato a il

DOMICILIO FISCALE UTENTE

Viale S. Lorenzo, 13-82100 BENEVENTO

UBICAZIONE IMPIANTO ACQUA

Aree Industriali A PALAGGIO - LAFEDONIA

UBICAZIONE POZZETTO FOGNA

CODICE CONTRIBUENTE

quale del  
 composto di n. di appartamenti

| Cod. CONTRIBUENTE | Barrato | cin. | CODICE FISCALE UTENTE |
|-------------------|---------|------|-----------------------|
|                   |         |      | <u>01121730624</u>    |

IMPEGNATIVO CONTRATTUALE

Data scadenza

(solo per concessioni provvisorie)

| Quota annuale                                   |        | Liv. gg. (annuale) |
|-------------------------------------------------|--------|--------------------|
|                                                 |        | <u>5.000</u>       |
| Indicazione litri giornalieri (semestrale)      |        |                    |
| Imp. 1                                          | Imp. 2 | Forfait potabile   |
|                                                 |        |                    |
| Tariffa B (bocche incendio): n. bocche per tipo |        |                    |
| A)                                              | B)     | C)                 |
|                                                 |        |                    |

| Tipo imp. | Data decorrenza |           |             |
|-----------|-----------------|-----------|-------------|
|           | Giorno          | Mese      | Anno        |
|           | <u>501</u>      | <u>01</u> | <u>2000</u> |

Tipo impegnativo

- 0 = da 1/1 a 31/12;  
 1 = da 1/1 a 30/6, da 1/7 a 31/12;  
 2 = come 1 + for. pot.;  
 3 = da 1/4 a 30/9, da 1/10 a 31/3;  
 4 = come 3 + for. pot.;  
 5 = quote annuali.

CONTATORE INSTALLATO

| Tipo     | Calibro   | N. ind. | Matricola      | Data | Letture contatore |
|----------|-----------|---------|----------------|------|-------------------|
| <u>B</u> | <u>50</u> |         | <u>3115160</u> |      |                   |

SOTTOCONSUMO DA:

| Prov. | Comune | Fraz. | Ds. | Tar. | Prat. Acqua | Data decorrenza |  |  |
|-------|--------|-------|-----|------|-------------|-----------------|--|--|
|       |        |       |     |      |             |                 |  |  |

NUMERO POSIZIONE FOGNATURA  
 E ALLACCI FOGNATURA

| Posizione | Barrato | Nera | Bianca | Basso pop. | Giorno | Mese | Anno |
|-----------|---------|------|--------|------------|--------|------|------|
|           |         |      |        |            |        |      |      |

SPAZIO DA UTILIZZARE SOLO IN CASO DI:

TRAPASSO (Utenza precedente)

| Cod. CONTRIBUENTE | Barrato | cin. |
|-------------------|---------|------|
|                   |         |      |

TRASFORMAZIONE D'USO (Utenza precedente)

| Ds. | Tar. | Prat. Acqua | Data lettura (trasform.) |      |      | Letture Contatore |  |  |
|-----|------|-------------|--------------------------|------|------|-------------------|--|--|
|     |      |             | giorno                   | mese | anno |                   |  |  |

DIRITTI DI SEGRETERIA VERSAMENTO £. 44.000 n. 107 del 1.2.99DEPOSITO CAUZIONALE VERSAMENTO £. 569.400 n. 108 del 1.2.99

## CONDIZIONI GENERALI

### ACQUA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiara di assumere, come assume, l'obbligo di pagare l'acqua, il nolo e la manutenzione del contatore alla scadenza e con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti, ed in base alle rispettive tariffe, nonché la manutenzione dell'impianto esterno mediante il canone annuo o a rimborso, secondo il regolamento; di sottomettersi all'uso a tutte le disposizioni del Regolamento approvato con R. D. 16 gennaio 1921, n. 195, e del Regolamento di distribuzione in vigore, che sono a sua piena conoscenza nonché a tutte le altre, che saranno in seguito emanate, anche se importassero aumenti di tariffa, od imponessero nuovi e maggiori obblighi o mutassero anche parti sostanziali delle condizioni in vigore.

### FOGNA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiara di assumere, come assume, l'obbligo di pagare il canone, per la manutenzione dell'allacciamento in sede stradale di pertinenza dell'E.A.A.P., con le disposizioni pro tempore in base alle rispettive tariffe, nonché di sottomettersi all'uso a tutte le disposizioni dei regolamenti speciali e generale dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese che sono a sua piena conoscenza, nonché a tutte le altre che saranno in seguito emanate, anche se importassero aumenti di tariffa od imponessero nuovi o maggiori obblighi o mutassero anche parti sostanziali delle condizioni in vigore.

### BOCCA DA INCENDIO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ si impegna di corrispondere all'Ente il canone d'uso e dichiara di essere a conoscenza che l'obbligo della manutenzione dell'impianto da parte dell'Ente si intende dalla presa stradale compresa fino al limite della proprietà privata, anche quando l'Ente abbia costruito l'impianto nell'interno della proprietà privata, e fino alla bocca di erogazione quando questa risulti impiantata in sede stradale e al limite della proprietà privata, secondo quanto disposto dal Regolamento di distribuzione per la posa dei contatori, e sempre che la bocca da incendio sia del tipo adattato dall'Ente e dallo stesso direttamente impiantata. L'Ente non risponde in ogni caso della manutenzione delle condotte e degli apparecchi posti oltre i limiti suddetti.

**L'Ente non risponde di eventuali interruzioni nell'erogazione dell'acqua che per qualsiasi causa possa verificarsi.**

**È fatto divieto di destinare l'acqua ad uso diverso da quello contrattuale, pena la revoca della concessione.**

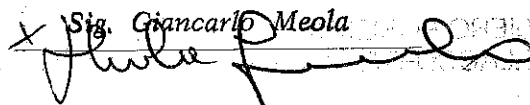
**Nel caso di rinnovazione tacita del presente atto resta fermo l'obbligo del sottoscritto di firmare il nuovo atto di sottomissione, se richiesto dall'Ente.**

**Tutte le eventuali passività dovute per periodo anteriore al presente atto sono assunte dal sottoscritto utente.**

**Per ogni controversia dipendente dalla esecuzione del presente atto è competente l'Autorità Giudiziaria di Bari.**

**IRPINIA ZINCO s.r.l.**  
**L'AMMINISTRATORE UNICO**

Data 10 NOV. 1999

**Sig. Giancarlo Meola**  


VISTO: si approva

Marca  
da bollo

COMUNE DI LACEDONIA  
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 2663/3024

Registro costruzioni N. 489

**CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE**

(Art. 9 Legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 21.04.1984 / 15.05.1984

con la quale DE SANTIS GAETANO, nato ad Avellino il 15.2.59  
e residente in Montemiletto (AV), quale amministratore  
della IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla  
via Dante, 33, C.P. 00588320468;

chiede la concessione per (1) \_\_\_\_\_

la realizzazione di uno stabilimento industriale in  
area Calaggio di Lacedonia, ai sensi e per gli effetti  
dell'art.32 legge 14.5.1981 N.219 e successive modifi-  
che e integrazioni, su lotto assegnato con decreto del  
Ministro designato per l'attuazione degli interventi  
ex Art.32 legge 219/81, del 19.12.1983 e successivo  
del 17.2.1984;

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

di proprietà su area assegnata in concessione

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data \_\_\_\_\_

dell'Ufficiale Sanitario, acquisita a mezzo visto degli atti tecnici;

Visto il referto in data //////////////////// del Comando  
Provinciale Vigili del Fuoco di ////////////////////;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso  
nella seduta del 21.05.1984 con verbale n. 10/6;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu-  
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

- (1) Opere relative alla manutenzione straordinaria, al restauro, al risanamento conservativo, alla ristrutturazione, all'ampliamento in misura non superiore al 20%, agli edifici unifamiliari, alle modifiche interne per migliorare le condizioni igieniche o estetiche delle abitazioni, alla realizzazione dei volumi tecnici indispensabili a seguito delle installazioni d'impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni.

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;  
CON L'OSSERVANZA DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DEL  
MINISTRO DESIGNATO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI  
EX ART. 32 LEGGE 219/81.

RILASCIATA

DE SANTIS GAETANO, AMMINISTRATORE DELLA IRPINIA ZINCO  
a S.p.A. con sede in Avellino alla Via Dante 33, C.F.  
n.00588320468;

la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 — Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati propicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
- 2 — Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi sei ed ultimate entro il termine di mesi venti in ogni loro parte.
- 3 — Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 4 — Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
- 5 — Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
- 6 — Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

7 — La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio comunale.

8 — Le norme emanate dal Ministro designato per gli interventi ex Art.32 legge 219/81 e tutte quelle connesse e consequenziali nonché quelle particolari da emanare in sede di concessione definitiva del lotto in area Calaggio, si intendano per ripetute e trascritte ed intese espressamente come prescrizioni particolari.=

Dal Municipio, addì 25.05.1984

IL SINDACO



COMUNE DI LACEDONIA

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data (1) 25.05.1984 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Ac di 25.05.1984

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di De Sanctis Giacomo

Addi 25-5-1984

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

COMUNE DI LACEDONIA  
Prov. di Avellino  
UFFICIO TECNICO



p.e.e.  
104.10.1990  
Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico  
(Geom. Federico Scola)

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

Marca  
da bollo

COMUNE DI LACEDONIA

UFFICIO TECNICO

Prot. N. 7351/86

Registro costruzioni N. 614

## CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE

(Art. 9 Legge 28 gennaio 1977, n. 10) .C-

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 01.12.1986

DE SANTIS GAETANO, nato ad Avellino 15.2.59 e resi-  
dente in Montemiletto (AV), quale Amm.re della  
IRPINIA ZINCO S.p.A. via Dante 33 -Avellino- c.f.00588320468

chiede la concessione per (1) la costruzione di uno stabilimento  
industriale in area Calaggio, ex art.32 legge 219/81 e suc-  
cessive, in variante alla concessione edilizia N.489 del  
25.5.1984 per la realizzazione della cabina di consegna  
a M.T. come richiesto dall'ENEL;

in Via Area Calaggio n. =====, su mappal ==  
n. ===== censuario =====  
di proprietà su area assegnata in concessione, così come  
in atti;

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data sugli atti di progetto princi-  
pale;  
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data // del Comando  
Provinciale Vigili del Fuoco di //;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso  
nella seduta del 18.12.1986 con verbale n. 10/2;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu-  
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

- (1) Opere relative alla manutenzione straordinaria, al restauro, al risanamento conservativo, alla ristrutturazione, all'ampliamento in misura non superiore al 20%, agli edifici unifamiliari, alle modifiche interne per migliorare le condizioni igieniche o estetiche delle abitazioni, alla realizzazione dei volumi tecnici indispensabili a seguito delle installazioni d'impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni.

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

IN VARIANTE ALLA CONCESSIONE EDILIZIA N.489 DEL 25.5.1984, PER LA REALIZZAZIONE DELLA CABINA DI CONSEGNA M.T., E CON LA CONFERMA DI TUTTE LE PRESCRIZIONI RIPORTATE,

RILASCIATA

a IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 33 -c.f. 00588320468, in persona del suo amministratore DE SANTIS GAETANO,

la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 — Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
- 2 — Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi sei ed ultimate entro il termine di mesi dodici in ogni loro parte.
- 3 — Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 4 — Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
- 5 — Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
- 6 — Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.



7 — La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata all'Ufficio comunale.

SI CONFERMANO LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NELLA  
CONCESSIONE DI CUI LA PRESENTE E' VARIANTE.=

Dal Municipio, addì 09.01.1987



SINDACO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "R. Amato", written over a horizontal line.

COMUNE DI LACEDONIA

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data (1) 09.01.1987 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 09.01.1987



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di Vizzella Cinisio, dipendente, delegato  
~~A ricevere -~~  
Addì 09.01.1987

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

Marca  
da bollo

COMUNE DI LACEDONIA  
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 10157/87  
972/88

Registro costruzioni N. 637

CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE

(Art. 9 Legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 31.11.87 / 9.2.1988  
DE' SANTIS GAETANO, nato ad Avellino il 15.2.1959  
con la quale ~~e residente in Montemiletto (AV), quale Amm.re del~~  
la IRPINIA ZINCO S.p.A., via Dante 33 Avellino, c.f. 00588320468

chiede la concessione per (1) la costruzione di uno stabilimento  
industriale in area Calaggio, ex art. 32 legge 219/81, in va  
riante a concessione edilizia n. 489 del 25.5.1984 e succes  
siva variante 614 del 9.1.1987;

in Via area Calaggio n. ===== su mappal=====

n. ===== censuario =====

di proprietà su area assegnata in concessione, così come  
in atti;

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data visto degli atti di progetto  
principale;  
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data // del Comando  
Provinciale Vigili del Fuoco di //;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso  
nella seduta del 27.11.1987 con verbale n. 16/9;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu  
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

- (1) Opere relative alla manutenzione straordinaria, al restauro, al risanamento  
conservativo, alla ristrutturazione, all'ampliamento in misura non superiore  
al 20%, agli edifici unifamiliari, alle modifiche interne per migliorare le con  
dizioni igieniche o estetiche delle abitazioni, alla realizzazione dei volumi tec  
nici indispensabili a seguito delle installazioni d'impianti tecnologici necessari  
per le esigenze delle abitazioni.

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

~~-Viste la integrazioni prodotte in data 9.2.1988 prot. N.972, richieste con verbale N.16/9 del 27.11.87 dalla Commissione Edilizia Comunale;~~

#### RILASCIA

a IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 33- c.f.00588320458, in persona del suo amministratore DE SANTIS GAETANO,

la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 — Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
- 2 — Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi uno ed ultimate entro il termine di mesi tre in ogni loro parte.
- 3 — Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 4 — Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
- 5 — Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
- 6 — Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

7 — La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata  
all'Ufficio comunale.

8—SI CONFERMANO LE PRESCRIZIONI DELLE CONCESSIONI  
PRECEDENTI.=

9—LA SOCIETA' IRPINIA ZINCO DOVRA' RENDERE I PROPRI  
REFLUI RISPETTANDO I VALORI DI CUI ALLA TAB. C DEL  
LA LEGGE 10.05.1976 N.319.=

Dal Municipio, addì 15.02.1988

IL SINDACO



COMUNE DI LACEDONIA

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data (1) 22.02.1988 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 22.02.1988

IL MESSO COMUNALE

*[Signature]*



V. IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Signature]*

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna

di copia a mano di Marta Giambattista (ricevente)  
di viale esile

Addì 22-2-1988

IL RICEVENTE

*[Signature]*

IL MESSO COMUNALE

*[Signature]*

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

Marca  
da bollo

COMUNE DI L A C E D O N I A  
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 7734/88

Registro costruzioni N. 650

**CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE**

(Art. 9 Legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 15.12.1988  
DE SANTIS MAURIZIO, quale amministratore  
con la quale delegato della "IRPINIA ZINCO S.p.A." con  
sede in Avellino alla via Dante 31/A; c.f.00588320648;

chiede la concessione per (1) ampliamento capannone in-  
dustriale realizzato ai sensi dell'art.32 della leg-  
ge 219/81 su area messa a disposizione dal Ministro  
per l'attuazione degli interventi ex art.32 l.219/81;

in Via area Calaggio- nucleo industriale, su mappal-  
n.1//////// censuario nucleo industriale;  
di proprietà del richiedente per concessione ministe-  
riale;

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data ////////////  
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data //////////// del Comando  
Provinciale Vigili del Fuoco di ///////////;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso  
nella seduta del 30.1.89 e 7.2.89 con verbale n. 7/2 e 9/1;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu-  
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

(1) Opere relative alla manutenzione straordinaria, al restauro, al risanamento conservativo, alla ristrutturazione, all'ampliamento in misura non superiore al 20%, agli edifici unifamiliari, alle modifiche interne per migliorare le condizioni igieniche o estetiche delle abitazioni, alla realizzazione dei volumi tecnici indispensabili a seguito delle installazioni d'impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni.

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

#### RILASCI A

a IRPINIA ZINCO S.p.A., con sede in Avellino alla via Dante 31/A, in persona del suo Amministratore Delegato DE SANTIS MAURIZIO;

la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

1. — Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
2. — Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi sei ed ultimate entro il termine di mesi venti in ogni loro parte.
3. — Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
4. — Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
5. — Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
6. — Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

7 — La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata  
all'Ufficio comunale.

8 — I lavori non potranno avere inizio se non dopo  
gli adempimenti previsti dalla legge regionale  
7.1.1983 n.9;

Dal Municipio, addì 06.05.1989

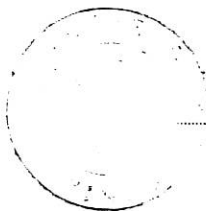
IL SINDACO



COMUNE DI LACEDONIA

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data (1) 02 MAG 1988 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 11.2.1988



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di Roberto Michele Antonino Messico

Addì 15.5.1988

IL RICEVENTE

Roberto Michele Antonino Messico



IL MESSO COMUNALE

Roberto Michele Antonino Messico

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

Marca  
da bollo

COMUNE DI LACEDONIA  
UFFICIO TECNICO

Prot. N. 4232

Registro costruzioni N. 672

**CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE**

(Art. 9 Legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 21.6.1989  
con la quale L'IRPINIA ZINCO S.p.A. in persona dell'Am-  
ministratore Delegato Dott. Maurizio De Santis;

chiede la concessione per (1) lavori di recinzione e  
sistemazione dell'area assegnata con decreto mini-  
steriale n. 191/32 BE del 14.04.1989;

in Via Calaggio nucleo industriale, su mappal.  
n. censuario nucleo industriale  
di proprietà in assegnazione ministeriale;

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data  
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data del Comando  
Provinciale Vigili del Fuoco di

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso  
nella seduta del 04.07.1989 con verbale n. 15/1;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu-  
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

(1) Opere relative alla manutenzione straordinaria, al restauro, al risanamento conservativo, alla ristrutturazione, all'ampliamento in misura non superiore al 20%, agli edifici unifamiliari, alle modifiche interne per migliorare le condizioni igieniche o estetiche delle abitazioni, alla realizzazione dei volumi tecnici indispensabili a seguito delle installazioni d'impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni.

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

RILASCIA

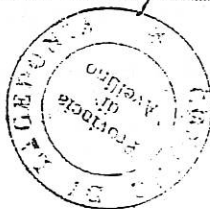
a IRPINIA ZINCO S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato, Dott. Maurizio De Santis;

la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari:

- 1 — Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
- 2 — Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi dodici ed ultimate entro il termine di mesi trentasei in ogni loro parte.
- 3 — Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 4 — Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
- 5 — Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
- 6 — Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

1. *[Illegible]*  
 2. *[Illegible]*  
 3. *[Illegible]*  
 4. *[Illegible]*  
 5. *[Illegible]*  
 6. *[Illegible]*  
 7. *[Illegible]*  
 8. *[Illegible]*  
 9. *[Illegible]*  
 10. *[Illegible]*  
 11. *[Illegible]*  
 12. *[Illegible]*  
 13. *[Illegible]*  
 14. *[Illegible]*  
 15. *[Illegible]*  
 16. *[Illegible]*  
 17. *[Illegible]*  
 18. *[Illegible]*  
 19. *[Illegible]*  
 20. *[Illegible]*  
 21. *[Illegible]*  
 22. *[Illegible]*  
 23. *[Illegible]*  
 24. *[Illegible]*  
 25. *[Illegible]*  
 26. *[Illegible]*  
 27. *[Illegible]*  
 28. *[Illegible]*  
 29. *[Illegible]*  
 30. *[Illegible]*  
 31. *[Illegible]*  
 32. *[Illegible]*  
 33. *[Illegible]*  
 34. *[Illegible]*  
 35. *[Illegible]*  
 36. *[Illegible]*  
 37. *[Illegible]*  
 38. *[Illegible]*  
 39. *[Illegible]*  
 40. *[Illegible]*  
 41. *[Illegible]*  
 42. *[Illegible]*  
 43. *[Illegible]*  
 44. *[Illegible]*  
 45. *[Illegible]*  
 46. *[Illegible]*  
 47. *[Illegible]*  
 48. *[Illegible]*  
 49. *[Illegible]*  
 50. *[Illegible]*  
 51. *[Illegible]*  
 52. *[Illegible]*  
 53. *[Illegible]*  
 54. *[Illegible]*  
 55. *[Illegible]*  
 56. *[Illegible]*  
 57. *[Illegible]*  
 58. *[Illegible]*  
 59. *[Illegible]*  
 60. *[Illegible]*  
 61. *[Illegible]*  
 62. *[Illegible]*  
 63. *[Illegible]*  
 64. *[Illegible]*  
 65. *[Illegible]*  
 66. *[Illegible]*  
 67. *[Illegible]*  
 68. *[Illegible]*  
 69. *[Illegible]*  
 70. *[Illegible]*  
 71. *[Illegible]*  
 72. *[Illegible]*  
 73. *[Illegible]*  
 74. *[Illegible]*  
 75. *[Illegible]*  
 76. *[Illegible]*  
 77. *[Illegible]*  
 78. *[Illegible]*  
 79. *[Illegible]*  
 80. *[Illegible]*  
 81. *[Illegible]*  
 82. *[Illegible]*  
 83. *[Illegible]*  
 84. *[Illegible]*  
 85. *[Illegible]*  
 86. *[Illegible]*  
 87. *[Illegible]*  
 88. *[Illegible]*  
 89. *[Illegible]*  
 90. *[Illegible]*  
 91. *[Illegible]*  
 92. *[Illegible]*  
 93. *[Illegible]*  
 94. *[Illegible]*  
 95. *[Illegible]*  
 96. *[Illegible]*  
 97. *[Illegible]*  
 98. *[Illegible]*  
 99. *[Illegible]*  
 100. *[Illegible]*

## IL SINDACO



**COMUNE DI LACEDONIA**

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data (1) 05 LUG. 1989 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 05 LUG. 1989

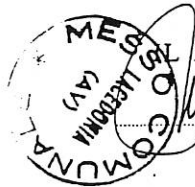


IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mano di Robert Michel delegato a ricerca abita.

Addì 7.7.1989

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE

(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.

Marca  
da bollo

**COMUNE DI LACEDONIA**  
**UFFICIO TECNICO**

Prot. N. 878

Registro costruzioni N. 899

**CONCESSIONE GRATUITA PER OPERE EDILIZIE**

(Art. 9 Legge 28 gennaio 1977, n. 10)

**IL SINDACO**

Vista la domanda presentata in data 22.02.1995  
con la quale il Sig. PIER LUIGI D'AMBROSIO, nella qualità  
di Presidente del Consiglio di Amm.ne dell'IRPINIA ZINCO  
S.p.A. - area industriale Lacedonia,  
chiede la concessione per (1) autorizzazione alla realiz-  
zazione e mantenimento di una struttura prefabbricata  
mobile di copertura chiusa su tre lati con pareti mo-  
bili, per protezione intemperie;  
  
in Via area Calaggio - polo industriale, su mappal-  
n. censuario area concessa dal Ministro designato  
di proprietà per l'attuazione dei programmi ex art.32 l.219/31;

Visti i tipi e i disegni allegati alla domanda stessa;

Vista la relazione in data ////////////////////  
dell'Ufficiale Sanitario;

Visto il referto in data //////////////////// del Comando  
Provinciale Vigili del Fuoco di ////////////////////;

Sentito il parere della Commissione Comunale Edilizia espresso  
nella seduta del 07.03.1995 con verbale n. 2/14;

Visto l'art. 220 del T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 lu-  
glio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 1, 3, 4 e 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;

- (1) Opere relative alla manutenzione straordinaria, al restauro, al risanamento conservativo, alla ristrutturazione, all'ampliamento in misura non superiore al 20%, agli edifici unifamiliari, alle modifiche interne per migliorare le condizioni igieniche o estetiche delle abitazioni, alla realizzazione dei volumi tecnici indispensabili a seguito delle installazioni d'impianti tecnologici necessari per le esigenze delle abitazioni.

Visto l'art. 31 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765;

RILASCIATA

a IRPINIA ZINCO S.p.A., in persona del predetto Presidente del Consiglio di Amministrazione;

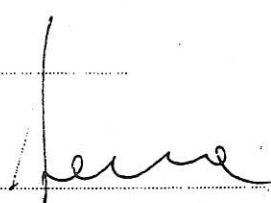
la concessione edilizia richiesta, salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi, per l'esecuzione del lavoro sopra specificato, sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dei LL.PP. 24 gennaio 1953, n. 189, dei regolamenti comunali edilizio e d'igiene, di tutte le altre disposizioni vigenti nonché delle seguenti condizioni particolari :

- 1 — Il luogo dei lavori dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici. Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da indicare l'ingombro.
- 2 — Le opere dovranno essere eseguite in conformità ai tipi presentati, a perfetta regola d'arte, iniziate entro il termine di mesi dodici ed ultimate entro il termine di mesi trentasei in ogni loro parte.
- 3 — Per i lavori di scavo in fregio ad aree pubbliche o soggette a pubblico uso, dovranno adottarsi tutte le cautele richieste per impedire qualsiasi scoscendimento. Le pareti degli scavi, quando non siano assicurate con puntelli, sbadacchiature e rivestimenti completi o parziali, dovranno avere una inclinazione adeguata in relazione alla natura del terreno ed alla profondità dello scavo.
- 4 — Dovrà essere sempre impedita la fuoriuscita dalla proprietà privata sul suolo pubblico delle acque piovane e di rifiuto.
- 5 — Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 5 novembre 1971, n. 1086, per la esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio armato precompresso od a struttura metallica.
- 6 — Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione comunale.

7 — La data di inizio dei lavori dovrà essere immediatamente segnalata  
all'Ufficio comunale.

Dal Municipio, addì 15.03.1995

IL SINDACO



**COMUNE DI LACEDONIA**

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente concessione è stata affissa per estratto all'Albo Pretorio in data (1) 04-04-1995 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Addì 04-04-1995

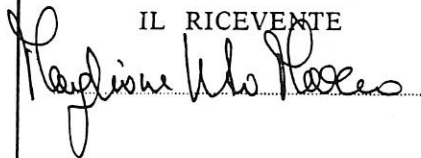
IL SEGRETARIO COMUNALE



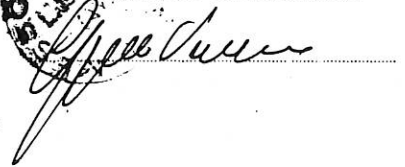
Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver oggi notificato la presente concessione, ai sensi dell'art. 31 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna

di copia a mano di Magliore Vito Mario, interessato - impiegato  
capace di ricevere  
Addì 04-04-95

IL RICEVENTE



IL MESSO COMUNALE



(1) Primo giorno festivo successivo alla data del rilascio della licenza.



CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

## CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

### CONTRATTO FORNITURA SERVIZI A. I. CALAGGIO (LACEDONIA)

TRA

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, con sede in Pianodardine - Avellino - alla C/da Campo Fiume, 2/A C.F. 80000830648 - P. IVA 00216700641 (in seguito denominato "Consorzio"), in persona del Direttore Generale F.F. ing. PIZZA Antonio, domiciliato, per la carica, presso la sopraddezza sede consortile, da una parte

E

Il Dott. D'AMBROSIO Pierluigi, Codice Fiscale DMBPLG61A18A328F, nato a Apice (BN) il 18/01/1961 nella qualità di Presidente Consiglio Amministrazione della società IRPINIA ZINCO S.r.L., con sede legale e stabilimento in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio snc - CAP 83046 - Codice Fiscale e Partita IVA 01121730624, di seguito denominata utente

### PREMESSO

- che in data 01/01/2004 è stato sottoscritto "contratto di fornitura di servizi a titolo di costi fissi e depurazione reflui" tra il Consorzio ASI e la società IRPINIA ZINCO S.r.L.;
  - che in data 27/09/2018 è stata trasmessa alla società IRPINIA ZINCO S.r.L., con nota via pec, la comunicazione per le nuove tariffe per i servizi a titolo di costi fissi e depurazione reflui a carico delle aziende insediate nelle aree industriali ASI a far data dal 1° gennaio 2018, invitando la stessa alla stipula del nuovo contratto a far data dal 1° gennaio 2019.
- Il presente contratto, relativamente al servizio fognario e di depurazione, è stipulato ai sensi:
- del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, concernente "Norme in materia ambientale";
  - del Regolamento della Regione Campania n. 6 del 24/09/2013 pubblicato sul BURC n. 52 del 30/09/2013;
  - del comma 2 dell'Articolo 124 del D. Lgs. 152/2006;
  - del comma 4 articolo 4 del regolamento dev. 8 - settembre 2017 dell'Autorità d'Ambito Calore Irpino.

IRPINIA ZINCO S.r.L.  
C.F. 01121730624  
Il DIRETTORE GENERALE  
F.F. PIZZA

*[Firma]*





CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### CLAUSOLE GENERALI

**Art. 1** - La premessa è parte integrante e sostanziale del presente contratto.

### Art. 2 - Oggetto

Il Consorzio si obbliga a fornire all'utente, che accetta, a favore dello stabilimento sito nell'Area Industriale di Calaggio (Lacedonia -AV-) - Lotto individuato in catasto al foglio n. 3 del Comune di Lacedonia (AV), particelle n. 206 - 208 e foglio n. 2 particella n. 123, di mq. 31.467 -, i servizi in seguito specificati.

### Art. 3 - Modalità di fornitura dei servizi

Il Consorzio potrà fornire i servizi sia direttamente che tramite terzi.

In ogni caso il Consorzio rimane unico titolare nei confronti dell'utente e pertanto obbligato a che i servizi vengano resi in conformità al presente contratto.

### Art. 4 - Durata

Il presente contratto avrà decorrenza annuale dal 01 gennaio 2019 e scadrà il 31 dicembre 2019.

Sarà prorogato tacitamente di anno in anno, alle medesime condizioni, salvo il corrispettivo dei servizi che sarà adeguato in base al 100% della variazione ISTAT verificatasi rispetto al mese di gennaio dell'anno successivo a quello di sottoscrizione del presente contratto.

Eventuale disdetta dovrà pervenire almeno trenta giorni prima della scadenza contrattuale mediante raccomandata A/R.

### Art. 5 - Comunicazioni

Per qualsiasi comunicazione, domanda o reclamo, l'utente dovrà rivolgersi direttamente agli uffici del Consorzio.

### Art. 6 - Domicilio

Agli effetti del presente contratto, le parti eleggono il proprio domicilio:

- Il Consorzio in Avellino alla C/da Campo Fiume, 2/A;

AREA 2000 S.R.L.  
C.F. 0112738021  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Pier Luigi D'Amico

Dott. D'Amico





CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- L'utente c/o il proprio stabilimento, sito nel Nucleo Industriale di Calaggio (Lacedonia -AV-)

## CLAUSOLE SPECIFICHE PER I SERVIZI A COSTI FISSI

### Art. 7 - Servizi

I servizi a costi fissi, forniti per le aree consortili, sono:

- a) n. 3 interventi annui per lavori di sfalcio erba, sbordolatura cordoli, pulizia banchine stradali e canalette di scolo acque meteoriche;
- b) servizio sgombero neve e spargimento sale sulle strade consortili;
- c) verifiche, controllo e manutenzione ordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione;
- d) manutenzione ordinaria reti fognarie;
- e) immissione nella rete fognaria consortile "acque bianche" delle acque meteoriche di dilavamento non contaminate e pertanto non reflue, provenienti dai tetti e dai piazzali dello stabilimento;
- f) n. 3 interventi annui per servizi di disinfestazione e derattizzazione dell'area industriale;
- g) n. 1 intervento annuo di manutenzione strade e segnaletica.

### Art. 8 - Modalità

I servizi di cui all'articolo che precede, saranno resi con le modalità e le frequenze ivi specificate. In ogni caso dovranno essere assicurati soddisfacenti livelli di pulizia, di efficienza e di funzionamento delle reti (di viabilità, di illuminazione, di fognature) e degli impianti realizzati nell'area industriale.

### Art. 9 - Corrispettivo

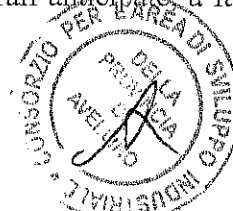
Per la fruizione dei citati servizi, l'utente corrisponderà al Consorzio un canone annuo di Euro 10.698,78 (diconsieurodiecimilaseicentonovantotto/78), oltre IVA come per legge, dandosi reciprocamente atto le parti che tale importo è stato determinato sulla base delle dimensioni di ciascun lotto.

Canone Annuo = Superficie lotto x Costo a mq = 31.467 mq x 0,34 €/mq = € 10.698,78

Il pagamento del canone sopra indicato avverrà in rate bimestrali anticipate, a far data dalla decorrenza del presente contratto.

REPUBBLICA ITALIANA  
PRIMA ZONA S.M.  
C.F. 0121520063  
IL DIRETTORE GEN.  
Dott. Massimo D'A...

Del Giudice





Il pagamento dei canoni dovrà avvenire entro quindici giorni la data di scadenza prevista. Il ritardato pagamento comporterà l'applicazione degli interessi di mora sulla base del tasso legale maggiorato di cinque punti, relativo al periodo intercorrente tra l'ultimo giorno utile per il pagamento e la data dell'incasso.

#### Art. 10 - Ripristini

In caso di danni alle infrastrutture per cause di forza maggiore e/o calamità naturali, il Consorzio è autorizzato ad intervenire per il ripristino delle opere con la massima sollecitudine, dando tempestiva comunicazione agli utenti del modo di intervento, ponendo l'onere a carico di ciascun utente, in proporzione alla dimensione del lotto di proprietà.

#### CLAUSOLE SPECIFICHE A COSTO VARIABILE

#### Art. 11 - Servizio depurazione

I servizi a costo variabile sono quelli concernenti l'immissione nella rete fognaria consortile acque nere delle acque reflue aziendali (nere, tecnologiche, provenienti dai servizi igienici e meteoriche di dilavamento contaminate) ed il loro trattamento nell'impianto di depurazione consortile. Essi prevedono, inoltre:

- A) verifiche periodiche di funzionamento dell'impianto di depurazione ed espletamento di tutte le operazioni necessarie per mantenere attivo il processo biologico;
- B) analisi periodiche dei reflui immessi dall'azienda nella rete fognaria consortile.

La raccolta e l'allontanamento delle acque bianche non contaminate e pertanto non reflue, convogliate nella "fogna bianca consortile", opportunamente separate e che rispettino tassativamente i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5, parte III del D. Lgs 152/2006 relativamente all'immissione di scarichi in corpo idrico superficiale, sono già previsti nei servizi a costi fissi di cui all'art. 7.

#### Art. 12 - Modalità dello scarico

Le acque reflue saranno immesse nella rete "fognaria consortile acque nere" e convogliate nell'impianto di depurazione a servizio dell'area industriale, di norma in un solo punto concordato con il Consorzio, previa costruzione a cura e spese dell'utente del pozzetto di ispezione, collocando, nello stesso, strumenti di misura. L'utente resta obbligato ad immettere nella rete "fognaria consortile acque nere" le acque reflue aziendali provenienti dai servizi igienici, di processo, di dilavamento contaminate, etc.



CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Tutte le acque immesse nella rete fognaria nera, per le aziende non in A.I.A., devono rispettare tassativamente e inderogabilmente:

- a) i limiti nella tabella "A" di seguito riportata e, per quanto ivi non previsto i valori limite di emissione della tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 relativamente allo scarico in rete fognaria;
- b) i valori limite di emissione della tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.

| <b><u>TABELLA "A"</u></b>   |                               |                            |                                       |
|-----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| <b>NUMERO<br/>PARAMETRO</b> | <b>PARAMETRI</b>              | <b>UNITÀ DI<br/>MISURA</b> | <b>VALORI LIMITI<br/>DI EMISSIONE</b> |
| 1                           | SOLIDI SPECIALI TOTALI        | mg/L                       | ≤ 400                                 |
| 2                           | BOD5                          | mg/L                       | ≤ 500                                 |
| 3                           | COD                           | mg/L                       | ≤ 1.000                               |
| 4                           | FOSFORO TOTALE (P)            | mg/L                       | ≤ 20                                  |
| 5                           | AZOTO AMMONIACALE (NH4)       | mg/L                       | ≤ 60                                  |
| 6                           | FE                            | mg/L                       | ≤ 8                                   |
| 7                           | GRASSI e OLI ANIMALI/VEGETALI | mg/L                       | ≤ 80                                  |
| 8                           | TENSIOATTIVI TOTALI           | mg/L                       | ≤ 8                                   |

Tutte le acque immesse nella rete fognaria nera, per le aziende in AIA, devono rispettare tassativamente e inderogabilmente:

- a) i valori limite di emissione della tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006 relativamente allo scarico in rete fognaria;
- b) i valori limite di emissione della tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/2006.

L'utente, altresì, si impegna a verificare, in presenza di sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 nel proprio ciclo produttivo, che i reflui immessi nella rete fognaria rispettino i limiti dalla stessa imposti.

Il Gestore provvederà ad effettuare analisi sui campioni dello scarico prelevati in contraddittorio per verificare che gli stessi rientrino nei limiti di cui sopra.

Nel caso di utenti che utilizzano per la loro produzione, le sostanze di cui alla tab. 5 dell'allegato 5 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006, nel rilasciare l'autorizzazione allo scarico, si potrà prescrivere, a carico del titolare, l'installazione di idonei strumenti di controllo e



CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

campionamento in automatico, nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione dell'autorità competente al controllo, per un periodo non inferiore a tre anni dalla data di effettuazione dei singoli controlli.

#### **Art. 13 - Interruzione del servizio**

L'utente potrà immettere i reflui nella rete fognaria consortile in qualsiasi ora della giornata. Il Consorzio non risponderà verso l'utente per l'interruzione del servizio derivante tanto da forza maggiore quanto dalle eventuali necessarie riparazioni delle opere inerenti la depurazione delle acque reflue, fatto salvo l'obbligo di darne idoneo preavviso.

#### **Art. 14 - Misurazione delle acque**

La misurazione delle acque sarà effettuata mediante misuratori di tipo magnetico, completi di contatore per la verifica delle ore effettive di funzionamento, che l'utente si obbliga ad installare. E' fatto obbligo all'utente di mantenere i misuratori di portata regolarmente e costantemente sigillati ed efficienti nonché di comunicare tempestivamente ogni irregolarità o guasto agli stessi. Il Consorzio può comunque sempre chiedere la verifica delle apparecchiature. Il Consorzio ha il diritto di verificare e/o sostituire i misuratori, qualora questi non risultassero idonei alla corretta misurazione dei reflui scaricati, i cui costi saranno a carico dell'utente. Qualora si dovessero verificare esigenze particolari connesse con scarichi potenzialmente pericolosi per la salute umana e/o atti a causare cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione, saranno installati strumenti per il controllo automatico, sempre a cura e spese dell'utente.

Negli eventuali periodi di guasto e/o fuori servizio e/o mancanza (per mancata installazione) degli strumenti di misura degli scarichi dello stabilimento, la determinazione dei volumi sarà fatta dal Consorzio sulla base delle quantità di acqua potabile ed industriale prelevata.

#### **Art. 15 - Condizioni di accettabilità degli affluenti**

I limiti di accettabilità delle acque di scarico aziendali nella fognatura consortile sono indicati nelle tabelle di cui all'art. 12.

L'utente risponderà della manomissione, sottrazione, distruzione e deterioramento dei materiali e degli apparecchi installati sulle derivazioni. L'utente autorizza il Consorzio ed il Gestore ad ispezionare - tutte le volte che lo voglia - a mezzo dei suoi agenti, gli impianti e gli apparecchi destinati alla raccolta, convogliamento e pretrattamento degli scarichi all'interno della proprietà aziendale.

CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO  
C.F. 0121702024  
DIREZIONE GENERALE  
Dott. Pier Luigi Neri

Del Consorzio  
*[Firma]*





## Art. 16 - Dispersioni di acqua

L'utente è responsabile di ogni dispersione che eventualmente si verificasse a valle dello strumento di misura e/o prima dell'immissione nella rete fognaria.

## Art. 17 - Tariffe

Per il servizio di trattamento delle acque reflue, che rientrano nei limiti delle tabelle di cui all'art.11, saranno applicate all'utente, al netto dell' IVA, n° 4 fasce di conferimento con variazione del prezzo a mc., e cioè:

- per conferimenti fino a 3.000 mc./anno, il prezzo è fissato in Euro 2,826/mc;
- per conferimenti oltre i 3.000 mc./anno e fino a 10.000 mc./anno, il prezzo è fissato in Euro 2,355/mc.;
- per conferimenti oltre i 10.000 mc./anno e fino a 15.000 mc./anno, il prezzo è fissato in Euro 1,884/mc.;
- per conferimenti oltre i 15.000 mc./anno, il prezzo è fissato in Euro 1,413/mc.

Nel caso in cui, a seguito di analisi, si riscontrassero reflui i cui singoli parametri analizzati risultassero avere valori eccedenti oltre 100% i limiti previsti dall'art. 12 per l'immissione dei reflui, di cui alle suddette tabelle, il Gestore procederà alla chiusura immediata degli scarichi.

Nel caso in cui, a seguito di analisi, si riscontrassero reflui i cui singoli parametri analizzati risultassero avere valori eccedenti, entro un massimo del 100%, i limiti previsti dall'art. 12 per l'immissione dei reflui, di cui alle suddette tabelle, dopo aver verificato in contraddittorio con l'utente tali parametri, sarà applicato, quale mora, un aumento di tariffa a mc, sul quantitativo di reflui scaricati nei sette giorni successivi al controllo. L'aumento sarà calcolato sulla quantità di reflui superiore a 5 mc. in base alla seguente formula:

- per quantità di reflui compresi tra 5 e 50 mc quando la sommatoria di seguito riportata

$$0,3 < \left\{ \left[ \frac{(A - A1)}{A1} \right] + \left[ \frac{(B - B1)}{B1} \right] + \left[ \frac{(C - C1)}{C1} \right] + \dots \right\} < 0,5 (*)$$

(\*) Con le lettere A,B,C, .... si individuano i valori dei parametri analitici riscontrati dai campioni prelevati che superano i limiti imposti dalle tabelle di cui all'art. 12 e con A1,B1,C1, ..... si individuano i singoli limiti imposti dalle tabelle stesse.

avrà valori compresi tra 0,30 e 0,50 l'aumento da applicare sarà del 20% sul costo attribuito per il trattamento di 1 mc. di refluo.

Luigi D'Ambrosio

Del Giudice





Per valori superiori a 0,50 e fino a 1,00 l'aumento da praticarsi sarà del 40%; per valori superiori a 1,00 e fino a 2,00 l'aumento sarà dell'80%, infine per valori superiori a 2,00 l'aumento sarà del 100%.

- per quantità di reflui superiori a 50 mc., l'aumento da praticarsi sarà il seguente: per valori della sommatoria compresi fra 0,30 e 0,50 sarà applicato il 30%; per valori superiori a 0,50 e fino 1,00 sarà applicato il 50%, per valori superiori a 1,00 e fino 2,00 sarà applicato il 100%, infine per valori superiori a 2,00 sarà applicato il 200%.

Al fine di consentire la corretta gestione del controllo dei reflui l'utente dovrà installare un campionatore automatico per prelievo in continuo sulle 24 ore.

Un nuovo controllo dei reflui potrà essere effettuato decorse 24 ore dal precedente.

La fatturazione del dovuto avverrà a bimestri solari in base agli scarichi effettivi. Il pagamento dei corrispettivi del servizio a termine di ogni bimestre solare sulla base della fatturazione che il Consorzio invierà all'utente. Il detto pagamento dovrà essere effettuato entro e non oltre giorni trenta dalla data di ricevimento della relativa fattura.

In caso di ritardato pagamento, si applicheranno gli interessi di mora calcolati sulla base del tasso legale maggiorato di 5 punti, con riferimento al periodo di tempo intercorso fra l'ultimo giorno utile per il pagamento e la data dell'incasso, salvo quanto disposto dal successivo art.18.

#### Art. 18 - Volume acque scaricate

Il volume dell'effluente minimo bimestrale che sarà scaricato in fognatura, preso a riferimento per il calcolo della tariffa e la fatturazione minima, è di mc. 60 (sessanta/00 ).

Il corrispettivo per detto volume minimo dovrà comunque sempre essere pagato al Consorzio anche per volumi effettivamente scaricati inferiori all'indicato minimo.

Tale quantità non potrà essere modificata nel corso dell'esercizio, salvo cause di forza maggiore o esigenze ritenute accoglibili dal Consorzio.

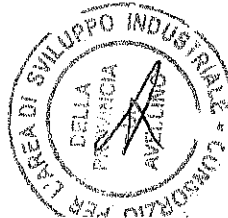
### CLAUSOLE FISCALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

#### Art. 19 - Risoluzione

Il mancato pagamento dei corrispettivi, protrattosi per oltre due mesi, comporterà la risoluzione del presente contratto con la conseguente interruzione dei servizi.

  
Pier Luigi D'Ambrosio  
DIRETTORE GENERALE  
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale  
della Provincia di Avellino







CONSORZIO PER L'AREA  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

### Art. 20 - Foro competente

Il foro competente per eventuali controversie giudiziali relative alla interpretazione ed esecuzione dei patti del presente contratto, con ogni accessorio, è quello di Avellino.

### Art. 21 - Spese

Il presente contratto è soggetto ad IVA. Per quanto concerne le imposte di bollo e di registrazione si chiedono le agevolazioni fiscali di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 601/73, trattandosi di atto posto in essere per il raggiungimento dei fini istituzionali del Consorzio.

### Art. 22 - Riservatezza

Il Consorzio ai sensi dell'art. 13 del D.L. 196/03, informa l'utente che tutte le informazioni raccolte, per finalità di esecuzione del presente contratto, saranno trattate con mezzi automatizzati e manuali e concernono dati il cui mancato conferimento imporrebbe l'impossibilità di eseguire il presente contratto. Le informazioni non saranno diffuse né trasferite.

Avellino, li 26/20/2019

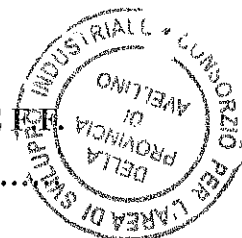
PER L'UTENTE

Il Presidente Consiglio Amministrazione

IMPIMA ZINCO S.r.l.  
C.F. : 08121730624  
IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario Luigi D'Ambrosio

PER IL CONSORZIO

IL DIRETTORE GENERALE R.F.



Ai sensi dell'art. 1341 Codice Civile vengono specificatamente approvati i patti che precedono agli: Art. 1, Art. 2, Art. 3, Art. 4, Art. 5, Art. 6, Art. 7, Art. 8, Art. 9, Art. 10, Art. 11, Art. 12, Art. 13, Art. 14, Art. 15, Art. 16, Art. 17, Art. 18, Art. 19, Art. 20, Art. 21 e Art. 22.

Avellino, li 26/20/2019

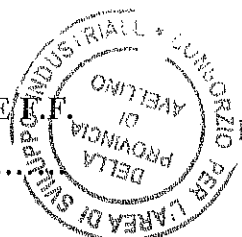
PER L'UTENTE

Il Presidente Consiglio Amministrazione

IMPIMA ZINCO S.r.l.  
C.F. : 08121730624  
IL DIRETTORE GENERALE

PER IL CONSORZIO

IL DIRETTORE GENERALE R.F.



Del Giudice



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Rauci Luigi

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Vegliante Guido

| DECRETO N° | DEL        | A.G.C. | SETTORE | SERVIZIO | SEZIONE |
|------------|------------|--------|---------|----------|---------|
| 151        | 29/12/2008 | 5      | 4       | -        | -       |

Oggetto:

*D.Lgs. 108 febbraio 2005, n.59. Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: "IRPINIA ZINCO S.r.l." Attività': Zincatura a caldo di manufatti D'Acciaio. Cod. IPPC 2.3c - impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettici di metallo fuso con capacità' di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora. Sede legale e produttiva: zona industriale Calaggio Lacedonia (AV).*

|  |                                                                             |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------|--|
|  | Data registrazione                                                          |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                        |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.                                                 |  |
|  | Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio |  |
|  | Data dell'invio al settore Sistemi Informativi                              |  |



## ITER DOCUMENTALE

DEL

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO      AGC 05 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE,  
DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE.

|                               |                           |
|-------------------------------|---------------------------|
| COORDINATORE                  | DOTT. LUIGI RAUCI         |
| DIRIGENTE SETTORE             | DOTT. GUIDO VEGLIANTE     |
| DIRIGENTE DEL SERVIZIO        |                           |
| RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | DOTT. GIANCARLO MATARAZZO |

#### OGGETTO:

D LGS 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: "IRPINIA ZINCO S.R.L." Attività:  
ZINCATURA A CALDO DI MANUFATTI D'ACCIAIO. Cod. IPPC 2.3c – impianti destinati alla trasformazione di  
metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento  
superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.

Sede legale e produttiva: zona industriale Calaggio Lacedonia (AV).



## OGGETTO:

**D LGS 18 febbraio 2005, n. 59. Autorizzazione Integrata Ambientale Ditta: "IRPINIA ZINCO S.R.L." Attività: ZINCATURA A CALDO DI MANUFATTI D'ACCIAIO. Cod. IPPC 2.3c – impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.**

**Sede legale e produttiva: zona industriale Calaggio Lacedonia (AV).**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito I.P.P.C.);
- CHE la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, in relazione agli impianti esistenti e, successivamente, integralmente recepita dal D. Lgs. n. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione dei nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4<sup>2</sup>;
- CHE per autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) s'intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto (o sue parti) a determinate condizioni, atte a garantire la sua conformità ai requisiti previsti nella sopraccitata direttiva;
- CHE tale autorizzazione può valere per uno o più impianti (o loro parti), localizzati sullo stesso sito e condotti dal medesimo gestore;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della Comunità Europea, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.Ref. = B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T. = *Best Available Techniques*);
- CHE con delibera 19 gennaio 2007, n. 62, la Giunta Regionale stabiliva i termini per la presentazione delle domande A.I.A. riferite agli impianti esistenti e faceva carico al Coordinatore dell'Area 05 di disporre con proprio decreto dirigenziale la pubblicazione della modulistica, all'uopo predisposta, sul B.U.R.C. e nella pagina Ambiente del sito web della Regione Campania;
- CHE con D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, la Regione Campania ha approvato la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di Richiesta per l'A.I.A.;
- CHE in forza della Delibera 19 gennaio 2007, n. 62 e successivo D. D. 30 gennaio 2007, n. 16, l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- CHE l'apposita convenzione stipulata il 28 settembre 2007 tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, definiva le modalità di erogazione dei servizi di supporto tecnico-scientifico per la definizione delle pratiche di A.I.A., come previsto, tra l'altro, dal D. Lgs. n. 59/2005;

### DATO ATTO:

- CHE ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n. 59/05 (cod. IPPC 2.3c) la ditta "**IRPINIA ZINCO S.R.L.**" con **Sede legale e produttiva alla zona industriale Calaggio Lacedonia (AV)**, ha trasmesso la domanda di A.I.A. e relativa documentazione tecnica in data 30 marzo 2007, il tutto acquisito al prot. n. 300953;
- CHE, a richiesta dello scrivente ( nota n. 710285 del 10/08/07) ha provveduto a perfezionare, con nota acquisita agli atti al prot. n. 764400 del 11/09/2007, negli elementi formali la documentazione prodotta;

- CHE il Gestore ha correttamente adempiuto a quanto disposto all'art. 5, comma 7, del D.Lgs. 59/05, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano *BUONGIORNO* in data 30.10.2007;
- CHE copia del progetto è rimasta depositata presso il Settore Provinciale Ecologia di Avellino, per trenta giorni consecutivi ai fini della consultazione da parte del pubblico, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5<sup>8</sup> D. Lgs. n. 59/05;
- CHE nell'impianto, da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, l'impresa esercita l'attività contraddistinta con il **Cod. 2.3c** – *impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora*;
- CHE ai sensi dell'art. 7<sup>3</sup> D. Lgs. n. 59/2005 i valori limite di emissione fissati nelle A.I.A. non possono essere, comunque, meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;
- CHE, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 ss. mm. ii. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa con cui è stata recepita la direttiva 2003/87/CE, ai sensi dell'art. 5<sup>14</sup> D. Lgs. n. 59/05, l'A.I.A. sostituisce autorizzazioni, concessioni, pareri, visti, nulla osta o atti di analogo natura in materia ambientale;
- CHE ai fini dell'esercizio della propria attività la ditta “**IRPINIA ZINCO S.R.L.**” ha documentato la titolarità dei sottoelencati provvedimenti:

| Settore interessato  | Numero autorizzazione e data di emissione             | Data scadenza | Ente competente                                     | Norme di riferimento | Note e considerazioni                                                             |
|----------------------|-------------------------------------------------------|---------------|-----------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| Aria                 | DECRETO DIRINGENZIALE N° 105 30/07/2004               |               | REGIONE CAMPANIA<br>Settore Provinciale di Avellino | DPR 203/1988         | La ditta ha richiesto variazione ai sensi dell'art.269 <sup>8</sup> d.lgs. 152/06 |
| Scarico acque reflue | CONTRATTO DI FORNITURA E SCARICHI IDRICI Del 01/01/04 |               | CONSORZIO SVILUPPO AREA INDUSTRIALE AVELLINO        | d.lgs. 152/1999      |                                                                                   |

- CHE, tra quelle di cui al precedente schema, l'A.I.A. sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) rilasciata con D. D. N° 105 del 30/07/2004 con le modifiche richieste ed approvate in sede di Conferenza dei Servizi;
- CHE con nota acquisita al prot. n. 1102754 del 31 dicembre 2007 la Seconda Università degli studi di Napoli comunicava la scelta dei proff. Alberto D'Amore, Roberto Macchiaroli e Dino Musmarra (gruppo di lavoro della Facoltà di Ingegneria), quali responsabili del rapporto tecnico-istruttorio relativo alla domanda presentata dalla ditta “**IRPINIA ZINCO S.R.L.**” *zona industriale Calaggio Lacedonia (AV)*.

#### CONSIDERATO:

- CHE, è pervenuto al prot. n. 142562 del 15 febbraio 2008 il rapporto tecnico- istruttorio redatto dal sopraccitato gruppo di lavoro;
- CHE con nota prot. n. 168110 del 25 febbraio 2008, sulla scorta di tale rapporto, sono stati richiesti atti a chiarimento ed integrazione, considerati indispensabili a seguito dell'esame di merito della domanda;
- CHE con nota prot. n. 0168075 del 25 febbraio 2008 è stata indetta per il 27 marzo 2008 Conferenza dei Servizi, la quale, nel riservarsi gli approfondimenti sugli atti integrativi a sostegno della pratica (acquisiti a richiesta dello scrivente prot. n. 0168110 del 25 febbraio 2008 e registrati al prot. n. 257920 del 25 marzo 2008), richiedeva ulteriori chiarimenti in merito ad alcuni elementi della documentazione presentata;
- CHE con nota prot. n. 811394 del 01 ottobre 2008 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 17 ottobre 2008 andata deserta per mancanza del numero legale;
- CHE con nota prot. n. 987937 del 25 novembre 2008 la Conferenza dei Servizi è stata riconvocata per il 10 dicembre 2008;
- CHE, in tale data, dopo ampia ed approfondita discussione, è stato espresso all'unanimità parere favorevole al progetto, così come proposto, integrato e definito in sede di Conferenza dei Servizi, prescrivendo la periodicità annuale delle autoanalisi riferite alle emissioni in atmosfera, nonché l'adozione di filtri a tessuto per l'abbattimento delle emissioni derivanti dal forno di preriscaldamento;
- CHE, in particolare, il comune di Lacedonia non ha ritenuto di impartire prescrizioni ai sensi degli articoli 216-217 del R.D. 27 luglio 1934 n.1265, come previsto dall'art. 5 comma 11 del d.lgs. 59/2005

#### RITENUTO:

- CHE alla luce di quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 59/05, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento ed entro i termini ivi previsti, la ditta "**IRPINIA ZINCO S.R.L.**" con **Sede legale e produttiva alla zona industriale Calaggio Lacedonia (AV)** alla seguente attività I.P.P.C.:  
**Cod. 2.3c - impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;**
- CHE al fine di garantire la conformità dell'impianto ai requisiti del D. Lgs. n. 59/05, si possano stabilire condizioni di autorizzazione, prescrizioni e valori limite delle emissioni, parametri e misure tecniche equivalenti, con riferimento all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili riportate negli allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento;

#### EVIDENZIATO:

- CHE il presente decreto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni e/o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e non ricomprese nella presente autorizzazione;
- CHE sono fatte salve tutte le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque attinenti alla presente autorizzazione con particolare riguardo alle materie di competenza dei Vigili del Fuoco ed alla disciplina dell'Igiene e della Sicurezza sul luogo di lavoro;
- CHE sono fatte salve, inoltre, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;
- CHE dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e che il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- CHE ai sensi dell'art. 9<sup>1</sup> D. Lgs. n. 59/05, il gestore dovrà produrre apposita domanda per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della sua scadenza;



- CHE successivamente al presente atto le progettazioni di eventuali modifiche degli impianti saranno trattate dallo scrivente Settore a norma dell'art. 10<sup>1</sup> D. Lgs. n. 59/05;

#### VISTI:

- il D. D. 16 maggio 2003, n. 1052;
- il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.P.R. 30 ottobre 2007, n. 180;
- la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;

- la nota prot. n. 0815480 del 28 settembre 2007, con allegata convenzione stipulata in pari data tra la Regione Campania (A.G.C. 05 Ecologia) e la Seconda Università degli Studi di Napoli, per l'erogazione del servizio di supporto tecnico-scientifico ai Settori provinciali interessati;

Alla stregua del rapporto tecnico-istruttorio definitivo (redatto per la Seconda Università degli Studi di Napoli dal prof. Dino Musmarra della Facoltà di Ingegneria), dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità alle sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

#### DECRETA

1. di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05, alla ditta "**IRPINIA ZINCO S.R.L.**" con *Sede legale e produttiva alla zona industriale Calaggio Lacedonia (AV)* alla seguente attività I.P.C.:

*Cod. 2.3c – impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;*

3. di subordinare l'A.I.A. all'osservanza delle seguenti prescrizioni, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento:

- a) rispettare condizioni, prescrizioni e quant'altro stabilito negli allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) trasmettere allo scrivente Settore un piano di dismissione dell'intero impianto I.P.C., ai sensi della normativa a quel momento vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, prima dell'eventuale cessazione definitiva delle attività;
- c) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
4. di demandare all'A.R.P.A.C. ed a ogni organo che svolga attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sull'impianto ogni adempimento previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 59/05;
5. di rilasciare il presente provvedimento con validità di **otto anni** ( in quanto registrata EMAS con numero 1-000361 del 08/09/2005) a decorrere dalla sua notifica, secondo quanto previsto dall'art. 9<sup>2</sup> D. Lgs. n. 59/05;
6. di mettere a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici, copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni;
7. di puntualizzare ulteriormente che :

- i contenuti del presente provvedimento potranno essere modificati dall'Autorità competente, qualora si verificasse una delle condizioni di cui all'art. 9 comma 4, del d. lgs. 59/2005;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, essere sospesa o revocata secondo le procedure di cui all'art. 11 commi 9 e 10 del d.lgs. 59/2005 – ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.16 dello stesso d.lgs. e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'Autorità giudiziaria – se le attività di ispezione e



controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto o quelle comunque imposte dalla Autorità competente;

8. di ribadire che ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 59/05 il Gestore è tenuto a trasmettere allo Scrivente e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già A.P.A.T.) – entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente, nei modi e nelle forme previsti dal D.M. 23/11/2001;
9. di notificare il presente provvedimento alla ditta **"IRPINIA ZINCO S.R.L."** con **Sede legale e produttiva alla zona industriale Calaggio Lacedonia (AV)** ;
10. di inviare copia al Sindaco del Comune Lacedonia , all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL AV/1 di Avellino, all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Avellino;
11. di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12. di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore  
(Dott. Guido Vegliante)

INDICE DEGLI ALLEGATI

|                |                        |                      |
|----------------|------------------------|----------------------|
| Allegato n. 1. | B.A.T. Cod. 2.3c       | da pag. 8 a pag. 11  |
| Allegato n. 2. | EMISSIONI IN ATMOSFERA | da pag. 13 a pag. 14 |
| Allegato n. 3. | SCARICHI IDRICI        | pag. 16              |
| Allegato n. 4. | EMISSIONI SONORE       | pag. 18              |
| Allegato n. 5. | RIFIUTI                | pag. 20              |
| Allegato n. 6. | SUOLO                  | pag. 22              |
| Allegato n. 7. | ENERGIA                | pag. 25              |
| Allegato n. 8. | PIANO DI MONITORAGGIO  |                      |



## Allegato n. 1

B.A.T. Cod. 2.3c

## ZINCATURA A CALDO – IMPIANTI DISCONTINUI

| FASE            | BAT                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | RIF. COME DA<br>LINEE GUIDA<br>BREF                      | STATO                                                                                                                                                                                             |
|-----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1. Preparazione | I manufatti zincati vengono ispezionati al fine di garantire che siano adatti alla zincatura. I manufatti vengono appesi ad attrezzature e traverse per mezzo di ganci o legacci d'acciaio.                                                                                                                                                                                                                 | D.M. 31.01.2005 – allegato III- parte 4.5.1, lettera A). | Attenta ispezione dei manufatti al fine della verifica di conformità al processo di zincatura a caldo. Legatura dei manufatti alle travi portapezzi mediante ganci in acciaio o filo di acciaio.  |
| 2. Sgrassaggio  | <p>Gestione ottimizzata dei bagni attraverso il monitoraggio dei parametri delle soluzioni come temperatura e concentrazione dell'agente di sgrassaggio.</p> <p>Efficienza dello sgrassaggio migliorata mediante l'incremento del contatto tra liquido e manufatto ottenuto o muovendo la soluzione o muovendo il manufatto (agitazione della soluzione o movimentazione effettuata con il carroponete)</p> | D.M. 31.01.2005 – allegato III- parte 5.5.1. (pag. 327)  | <p>Monitoraggio dei parametri dei bagni: Temperatura, pH, concentrazione di tensioattivi anionici.</p> <p>Incremento del contatto liquido – manufatto mediante movimentazione con carroponete</p> |

Il contenuto di HCl nella fase gassosa al di sopra del bagno di decapaggio dipende dalla temperatura e dalla concentrazione. Le emissioni dei bagni di decapaggio sono al di sotto di 10mg/Nm3 quando la coppia di valori (temperatura e concentrazione) è nell'area al di sotto della retta della seguente figura:

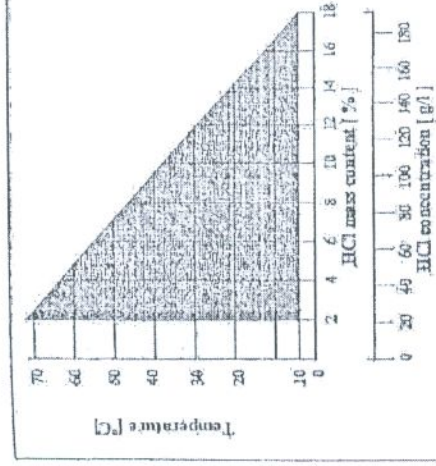


Fig. 1: Curva limite per l'esercizio dei bagni di decapaggio aperti.

Minimizzazione dell'acido esausto attraverso l'uso degli inibitori di decapaggio che possono ridurre la perdita di materiale dai manufatti (Fe) e quindi produzione di acidi esausti.

Rigenerazione esterna dei liquidi di decapaggio mediante conferimento a ditte specializzate ed autorizzate alla rigenerazione e/o smaltimento delle soluzioni esauste.

Vasche separate di decapaggio e di strippaggio al fine di ridurre l'impatto ambientale dato dalle soluzioni di acido esausto ad alto contenuto sia di ferro che di zinco. Le soluzioni decapanti miste (alto contenuto di Fe e di Zn) provocano problemi nella rigenerazione o nel riutilizzo.

D.M. 31.01.2005 - allegato III- parte 5.5.1. (pag. 328, 330, 331)

Monitoraggio dei bagni di decapaggio mediante determinazioni analitiche della concentrazione di acidità libera e di ferro disciolto nonché misurazioni della temperatura al fine di mantenere la coppia di valori temperatura e concentrazione di HCl al di sotto della retta della fig. 1.

Utilizzo di inibitori di corrosione per contenere la produzione di acido esausto.

Conferimento degli acidi esausti di decapaggio a ditte esterne autorizzate.

Pulizia degli attrezzi (ganci, catene ecc.) in una soluzione decapante dedicata al fine di contenere la concentrazione di zinco nelle vasche di decapaggio e quindi facilitare la rigenerazione degli acidi esausti.

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                      | <u>Rigenerazione dell'acido e utilizzo dei sali residui per la produzione di flussanti.</u> Le soluzioni decapanti ricche in zinco previo trattamento per l'abbattimento del ferro sono soluzioni ricche in cloruro di zinco che costituiscono materia prima per la fase di flussaggio.                                                     |                                                                        | <u>Riutilizzo</u> nella fase di flussaggio della soluzione decapante utilizzata per la pulizia degli attrezzi. La soluzione non utilizzabile in azienda viene conferita a ditta esterna autorizzata che ne effettua il recupero.                                                                       |
| <b>4. Lavaggio</b>   | Viene effettuato dopo la fase di decapaggio prima che i manufatti vengono sottoposti alla fase di flussaggio al fine di evitare il trascinamento all'interno del flussaggio sia di liquido decapante sia di ioni $Fe^{++}$ che inquinano la soluzione. Tale acqua può essere riutilizzata per la preparazione di nuove soluzioni decapanti. | D.M. 31.01.2005 – allegato III- parte 5.5.1. (pag. 332)                | L'azienda dispone di una vasca di lavaggio la cui soluzione viene riutilizzata per la preparazione di nuovi bagni di decapaggio.                                                                                                                                                                       |
| <b>5. Flussaggio</b> | <u>Controllo del flussaggio</u> mediante aggiunte periodiche al fine di mantenere costante la concentrazione dei Sali. Una gestione ottimizzata del flussaggio permette una riduzione dei fumi durante la fase di zincatura.                                                                                                                |                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                      | <u>Rigenerazione continua o semicontinua del bagno di flussaggio</u> mediante trattamenti in continuo che utilizzano $H_2O_2$ per l'ossidazione del cloruro di ferro e la precipitazione del ferro idrossido. Il controllo del pH è ottenuto attraverso l'utilizzo di $NH_3$ .                                                              | D.M. 31.01.2005 – allegato III- parte 5.5.1. (pag. 333)                | L'azienda dispone di un impianto per il trattamento in continuo che utilizza $H_2O_2$ per l'ossidazione del cloruro di ferro e la precipitazione del ferro idrossido e il controllo del pH attraverso l'utilizzo di $NH_3$ . I fanghi ottenuti vengono filtrati e smaltiti mediante ditte autorizzate. |
| <b>6. Zincatura</b>  | <u>Cattura delle emissioni</u> mediante cabina o estrazione a bordo vasca, seguito da abbattimento della polvere mediante filtri a manica o <i>scrubber</i> a umido.                                                                                                                                                                        | D.M. 31.01.2005 – allegato III- parte 5.5.1. (pag. 334, 335, 336, 337) | Estrazione a bordo vasca dei fumi prodotti durante l'immersione dei manufatti nella vasca di zinco fuso e abbattimento delle polveri mediante impianto di filtri a manica.                                                                                                                             |
|                      | <u>Recupero di calore</u> dai gas combustivi provenienti dal forno di zincatura per riscaldare l'acqua usata altrove nell'impianto o l'aria nel forno di essiccazione.                                                                                                                                                                      |                                                                        | Recupero di calore dai fumi di combustione provenienti dal forno di zincatura per riscaldare alcune vasche del processo come quelle di sgrassaggio, per riscaldare gli uffici nella stagione fredda, per riscaldare l'aria del forno di preriscaldamento.                                              |

| Efficienza e controllo del forno di riscaldamento: diminuzione dell'ingresso dell'aria nell'alloggiamento del forno, utilizzo di un coperchio sulla vasca di zincatura quando tale vasca è a riposo.                                                                                                                | Monitoraggio dei parametri di combustione, preriscaldamento dell'aria di combustione.                                                                                                                                                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>Recupero dei sottoprodotti contenuti zinco. Per tutti i sottoprodotti contenuti zinco sono considerate BAT: l'immagazzinamento separato; la protezione da pioggia e vento; il riutilizzo nell'industria dei metalli non ferrosi o in altri settori per il recupero delle sostanze utili che essi contengono.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Immagazzinamento separato;</li> <li>– Protezione da pioggia e vento;</li> <li>– Imballaggio delle ceneri di zinco secondo le norme dell'ADR mediante omologati;</li> <li>– Conferimento dei sottoprodotti a ditte autorizzate che recuperano le sostanze utili.</li> </ul> |
| <p>Riduzione della produzione di matts di zinco mediante adeguati lavaggi dei manufatti dopo il decapaggio o rigenerazione continua del flussaggio; utilizzo bilanciato di agenti flussanti non eccedenti in cloruro di ammonio.</p>                                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>– Lavaggio dei materiali dopo il decapaggio;</li> <li>– Rigenerazione continua del flussaggio;</li> <li>– Utilizzo di flussanti innovativi a basso contenuto di cloruro di ammonio.</li> </ul>                                                                               |
| <p>Riduzione della produzione di spruzzi di zinco: adeguata essiccazione dopo il bagno di flussaggio; pulizia delle aree intorno alle vasche di zincatura per ottenere zinco riciclabile, contenente il minimo di impurità.</p>                                                                                     | <p>Adeguate essiccazione e preriscaldamento dei manufatti prima della fase di zincatura.</p>                                                                                                                                                                                                                        |



## Allegato n. 2

### EMISSIONI IN ATMOSFERA



**Ai fini delle emissioni in atmosfera si stabilisce**

1. di doversi comunicare, con preavviso di almeno 15 giorni, allo scrivente, al Comune interessato, all'ARPAC, all'Amministrazione Provinciale della data di messa in esercizio degli impianti oggetto di modifica certificando che l'impianto è conforme alle prescrizioni del D.Lgs. n° 152 del 3/7/99 e successive modifiche ed integrazioni;
2. di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi allo scrivente;

Sono presenti ulteriori cinque punti di emissione di cui quattro sfati denominati E3, E4, E5, E6 e un gruppo elettrogeno denominato E7 derivanti da attività considerate scarsamente rilevanti ai sensi del D.Lgs.152/2006 dell'art.272 dell'allegato I.

2. di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da parte dell'Ente beneficiario, e di inoltrarsi allo scrivente;

3. di doversi far pervenire a tutti i soggetti menzionati al punto 1, entro i 15 giorni successivi alla messa a regime, le risultanze analitiche (a cura di un tecnico abilitato) delle emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti, eseguiti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata;
4. I valori limite di emissione sono quelli fissati nella tabella di cui sopra (per i camini non soggetti ad autorizzazione i valori limiti saranno quelli che risulteranno dai campionamenti successivi alla messa a regime) e rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati;
5. I valori limite si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto. Il Gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto.
6. La ditta è obbligata ogni **anno** alla periodicità dei controlli su **tutte** le emissioni durante il normale esercizio, con l'obbligo di comunicare allo scrivente Settore, all'ARPAC - dipartimento provinciale di Avellino, all'Amministrazione Provinciale e al Comune di Lacedonia, almeno 30 giorni prima, la data di effettuazione degli stessi, nonché gli esiti;
7. Qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
  - a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;
8. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
9. in nessun caso debbono essere superati i valori limite imposti dal d.lgs. 152/06 e dalla D. G.R.C. 1402/92;
10. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNICHI-M;
11. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni in Atmosfera, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini.;
12. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;
13. I sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nella scheda "piano di monitoraggio e controllo". I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno **tre anni** dalla data della loro compilazione.



### Allegato n. 3

### SCARICHI IDRICI



La rete idrica dello stabilimento è così composta :

#### Acque nere

Le acque nere derivanti dai servizi igienici sia del reparto produttivo che degli uffici sono convogliate all'impianto di depurazione consortile della zona A.S.I. dell'area industriale di Calaggio (Lacedonia -AV) tramite rete fognaria dedicata. Prima dell'immissione nella fognatura consortile è presente pozzetto di ispezione.

#### Acque bianche

Le acque di prima pioggia vengono anche loro conferite all'impianto di depurazione consortile CGS della zona industriale ASI di Calaggio. Il convogliamento alla rete fognaria dell'impianto di depurazione consortile avviene tramite rete di raccolta separata da quella delle acque nere. Prima dell'immissione in fognatura è presente pozzetto di ispezione.

#### Acque di processo

Il processo produttivo non genera scarichi liquidi in quanto tutti i reflui liquidi prodotti vengono trattati come rifiuti liquidi e pertanto smaltiti mediante ditte autorizzate.

#### Approvvigionamento idrico

Tutta l'acqua utilizzata nel sito sia ai fini produttivi che ai fini igienico-sanitari derivano dalla rete consortile Gestita dalla Società Acquedotto Pugliese e trattasi di acqua potabile.



**Allegato n. 4**

**EMISSIONI SONORE**





Il Comune di Lacedonia non ha imposto limiti più restrittivi della legislazione nazionale in materia di inquinamento acustico (DPCM 01.03.1991), nonostante la Delibera Regionale n° 6131 del 20/10/1995 – Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio in attuazione dell'art. 2 del DPCM 1/3/1991. Pertanto l'azienda ha verificato e documentato il rispetto ai valori limiti per zone industriali imposti dal DPCM 01.03.1991.



Allegato n.5

RIFIUTI



Tutti i rifiuti prodotti sono oggetto di raccolta differenziata, sono sottoposti a classificazione e gestiti secondo le prescrizioni della normativa vigente.

Ove possibile, le attività di conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati, sono sempre finalizzate al recupero, minimizzando quindi le quantità destinate allo smaltimento.



Allegato n. 6

SUOLO

In sede di registrazione EMAS nel 2004 l'azienda ha verificato lo stato del suolo sul quale insiste lo stabilimento determinando gli analiti potenzialmente coinvolti in base alla tipologia dell'attività produttiva ai sensi del D.M. 471/99. Da tale verifica non è risultato nessun inquinamento del suolo.

Al fine di rendere improbabile la contaminazione del suolo anche nel caso di sversamento accidentale di sostanze liquide le superfici sia coperte che scoperte sono protette con pavimentazione industriale.

Sono presenti nel reparto pretrattamento e nella zona stoccaggio di materie chimiche, appositi bacini di contenimento

Le pavimentazioni, inoltre, sono oggetto di costante manutenzione al fine di evitare che eventuali lesioni possano essere veicolo di inquinamento del sottosuolo.



Allegato n. 7

ENERGIA

Nel processo di zincatura a caldo l'energia utilizzata è prevalentemente sotto forma di calore. A tal fine viene utilizzato metano per l'alimentazione dell'impianto di combustione annesso alla vasca di zincatura al fine di portare e mantenere allo stato fuso lo zinco.

L'energia elettrica viene utilizzata per la movimentazione dei carroponti, l'illuminazione ed il funzionamento dei motori elettrici.

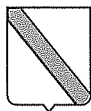
Viene utilizzato il gasolio per l'alimentazione dei carrelli elevatori Diesel.

**Allegato n. 8**

**PIANO DI MONITORAGGIO**

| MATRICE | PERIODICITA'   | ATTIVITA'                                        | Rit. Legislativo | INQUINANTI                                                                                                                                                                                                                                                             | LIMITI DI LEGGE                                                                                                                                                                                                                                                                                                | METODO DI CAMP.  | DITTA INCARICATA DEL MON. |
|---------|----------------|--------------------------------------------------|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|---------------------------|
| ARIA    | QUADRIMESTRALE | EMISSIONI IN ATMOSFERA                           | D.lgs. 152/06    | Polveri totali<br>NH <sub>3</sub><br>HCl                                                                                                                                                                                                                               | 10 mg/Nm <sup>3</sup><br>10 mg/Nm <sup>3</sup><br>10 mg/Nm <sup>3</sup>                                                                                                                                                                                                                                        | D.M. 25.08.2000  | TECNO BIOS SRL            |
|         | ANNUALE        | AGENTI CHIMICI AEROD. (EMISSIONI DIFFUSE)        | D.lgs. 626/94    | polveri totali<br>HCl<br>NH <sub>3</sub><br>Pb<br>Fe<br>Zn                                                                                                                                                                                                             | 10 mg/Nm <sup>3</sup><br>15 mg/Nm <sup>3</sup><br>35 mg/Nm <sup>3</sup><br>0,05 mg/Nm <sup>3</sup><br>1 mg/Nm <sup>3</sup><br>nd                                                                                                                                                                               | METODI UNICHIM   | TECNO BIOS SRL            |
|         | ANNUALE        | ACQUE NERE                                       | D.lgs. 152/06    | azoto nitroso<br>Pb<br>Cr tot<br>GRASSI<br>CLORURI<br>FLUORURI<br>SOLFATI<br>TENSIOATTIVI TOT                                                                                                                                                                          | 5-9,5<br>200 mg/l<br>250 mg/l<br>500 mg/l<br>20 mg/l<br>0,6<br>30 mg/l<br>0,3 mg/l<br>4 mg/l<br>80 mg/l<br>1200 mg/l<br>12 mg/l<br>1000 mg/l<br>4 mg/l                                                                                                                                                         | METODI IRSAC CNR | TECNO BIOS SRL            |
|         |                |                                                  |                  | Cloruri<br>Racchi<br>Zn<br>Pb                                                                                                                                                                                                                                          | 1200 mg/l<br>12 mg/l<br>1 mg/l<br>0,3 mg/l                                                                                                                                                                                                                                                                     | METODI IRSAC CNR | TECNO BIOS SRL            |
| ACQUA   | ANNUALE        | ACQUE DI PRIMA PIOGGIA                           | D.lgs. 152/06    | A seconda de rifiuto                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | METODI EPA       | TECNO BIOS SRL            |
|         |                |                                                  |                  |                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                  | TECNO BIOS SRL            |
|         | SEMESTRALE     | CLASSIFICAZIONE RIFIUTI MERCEOLOGICA E ANALITICA | D.lgs. 152/06    |                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | METODI EPA       | TECNO BIOS SRL            |
| SUOLO   | TRIENNALE      | UNATANTUM<br>fatta in occasione<br>EMAS          | D.lgs. 447/95    | Idrocarburi pesanti<br>Idrocarburi leggeri<br>F fluoruri<br>Cadmio (liberi)<br>Zinco<br>Tallio<br>Vanadio<br>Manganese<br>Stagno<br>Selenio<br>Rame<br>Piombo<br>Nichel<br>Mercurio<br>Cromo VI<br>Cromo totale<br>Cobalto<br>Cadmio<br>Bario<br>Antimonio<br>Arsenico | 50 mg/kg ss<br>10 mg/kg ss<br>10 mg/kg ss<br>15 mg/kg ss<br>250 mg/kg ss<br>800 mg/kg ss<br>13 mg/kg ss<br>3 mg/kg ss<br>500 mg/kg ss<br>1000 mg/kg ss<br>600 mg/kg ss<br>15 mg/kg ss<br>150 mg/kg ss<br>N.D.<br>250 mg/kg ss<br>100 mg/kg ss<br>1500 mg/kg ss<br>700 mg/kg ss<br>250 mg/kg ss<br>750 mg/kg ss | D.M. 16.03.1998  | TECNO BIOS SRL            |
|         | RUMORE         | RUMORE ESTERNO                                   |                  |                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                  | TECNO BIOS SRL            |





## Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Ecologia, Tutela dell'Ambiente,  
Disinquinamento, Protezione Civile  
Settore Provinciale Avellino

Il Dirigente

Alla Ditta "IRPINIA ZINCO" s.r.l.  
Area ind.le Calaggio  
LACEDONIA



All'Amministrazione comunale di  
LACEDONIA

All'Amministrazione provinciale  
Settore politiche del territorio  
Servizio Ecologia e Ambiente  
Piazza Libertà, n. 1  
83100 AVELLINO

ARPAC – Dipartimento Provinciale di  
Avellino – Via Circumvallazione, 162  
AVELLINO

ASL AV  
Via degli Imbimbo 10/12  
83100 AVELLINO

## REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0429153 05/06/2012

Mittente : Conservazione della natura e Tutela e Controllo Ambientale ...

Destinatari : ARPAC AVELLINO; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO  
IRPINIA ZINCO; A.S.L. AVELLINO  
Classifica : 5.1.3. Fascicolo : 1 del 2012



D.lgs.3 aprile 2006 e ss.mm. ii.  
Autorizzazione integrata ambientale.  
IRPINIA ZINCO.- LACEDONIA  
Rif.pratica n 187  
(da citare nella risposta)

Si trasmette copia del decreto dirigenziale n. 102 del 28/05/2012 con cui alla ditta in indirizzo è stato aggiornato il decreto di AIA n. 127 del 19/05/2010 per l'impianto di "Zincatura a caldo".  
Gli Enti in indirizzo sono invitati ad attivarsi per quanto di competenza.

Il responsabile del procedimento  
( Dr. Giancarlo Matarazzo )

Il Dirigente di Servizio  
(Dr. Eugenio Pierno)

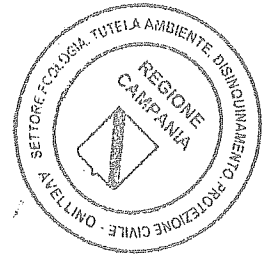


Il responsabile del Procedimento è il dott. Giancarlo Matarazzo, stanza n. 138 ☎ 0825765778



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto



Area Generale di Coordinamento:

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

| N°  | Del        | A.G.C. | Settore | Servizio |
|-----|------------|--------|---------|----------|
| 102 | 28/05/2012 | 5      | 4       | 1        |

#### Oggetto:

D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. (art. 29-nonies). A.I.A. . Ditta: "IRPINIA ZINCO" S.R.L. . Attività: ZINCATURA A CALDO. Sede operativa: Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. .

#### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 6D5D338C25D5AF6B1079233D8866061DACF420F8

Allegato nr. 1 : 6A6A39E8A61D69E6C1C079C53C4EFAA011319CB7

Allegato nr. 2 : AD2F9A5ED14F18D77F6603F09FD7DA6A524B46AC

Allegato nr. 3 : 3000969ACCAAF8D12B08BFF9AA23D440DC84D7D0

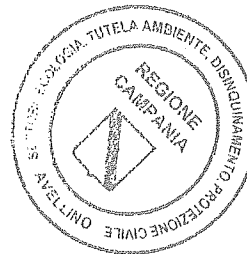
Allegato nr. 4 : 1F18EC1959B9E5C7F29CA8DF89ACC0698B330E91

Allegato nr. 5 : 31AB685113FF303C77315C9BA6394FC90900DE6B

Frontespizio Allegato : B82ABA5845EA79843FB2F853C63ED34509B71F3B

Per Copia Conforme ad originale digitale  
presso la Regione Campania

N. pagine 22 N. allegati 5



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

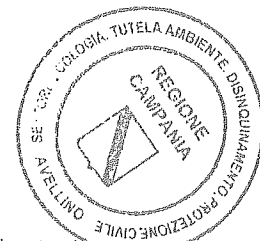
Dr. Barretta Antonello (ad interim)

| DECRETO N° | DEL        | A.G.C. | SETTORE | SERVIZIO | SEZIONE |
|------------|------------|--------|---------|----------|---------|
| 102        | 28/05/2012 | 5      | 4       | 1        | 0       |

Oggetto:

*D. lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. (art. 29-nonies). A.I.A. . Ditta: "IRPINIA ZINCO" S.R.L. .  
Attività: ZINCATURA A CALDO. Sede operativa: Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n.*

|  |                                                                             |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------|--|
|  | Data registrazione                                                          |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                        |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.                                                 |  |
|  | Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio |  |
|  | Data dell'invio al settore Sistemi Informativi                              |  |



PREMESSO:

- CHE la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control* (di seguito, I.P.P.C.);
- CHE essa è stata parzialmente recepita in Italia con il D. Lgs. n. 372/99, solo in relazione agli impianti esistenti e, poi, integralmente dal D. Lgs. n. 59/2005, abrogativo del precedente decreto e riferito anche ad autorizzazione di nuovi impianti e a modifiche di quelli esistenti;
- CHE la normativa attualmente in vigore per l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito, A.I.A.) è quella recata dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., parte seconda, titolo III-bis, abrogativo di ogni precedente disposizione in materia;
- CHE è stato istituito a livello europeo un gruppo di lavoro tecnico, operante presso l'*Institute for prospective technological studies* del Centro Comune di Ricerca (C.C.R.) della CE, con sede a Siviglia, per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (B.Ref.=B.A.T. *References*) sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.=*Best Available Techniques*);
- CHE in forza della delibera di Giunta Regionale n. 62/2007 e del D. D. n. 16/2007 (con il quale sono anche state approvate la Guida e la Modulistica per la compilazione delle domande di A.I.A.) l'autorità competente all'adozione del presente provvedimento è individuata nel Dirigente del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino;
- CHE con D. D. 19 maggio 2010, n. 127, adottato ex art. 10<sup>1</sup> D. Lgs. n. 59/2005, al gestore in oggetto è stata rilasciata l'A.I.A. (cod. 2.3, lett. c: impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante... applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora), in relazione a modifiche non sostanziali (con variazioni del carico inquinante atmosferico) da apportarsi allo stabilimento di ZINCATURA A CALDO, sito in Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n., in prima istanza autorizzato con D. D. 29 dicembre 2008, n. 151;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0965974 del 2 dicembre 2010 è stata presentata ai sensi dell'art. 10<sup>1</sup> D. Lgs. n. 59/2005 (ma, tale normativa abrogata per effetto del D. Lgs. n. 128/2010, correttamente riferibile all'art. 29-nonies<sup>1</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.), domanda d'autorizzazione per ulteriori modifiche non sostanziali del ciclo produttivo, con previsioni di:
  - a) incremento degli scarti di lavorazione e loro variazione qualitativa, ivi compresa la riclassificazione, in tutto o in parte, tra i rifiuti pericolosi;
  - b) sostituzione del condotto d'espulsione in atmosfera delle sostanze inquinanti, con applicazione di tecniche di contenimento più avanzate ed efficienti, nonché tali da rispondere pienamente alle caratteristiche definite ex art. 5<sup>1</sup> (lettera I-ter: "migliori tecniche disponibili") D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE nessuno dei previsti incrementi e variazioni implica il verificarsi delle condizioni previste dalla predetta norma (lettera I-bis: "modifica sostanziale");
- CHE alla domanda è, tra l'altro, allegata relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con dettagliata descrizione delle modifiche proposte;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., e dal D. D. n. 16/2007, l'impianto:
  - a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 5, lett. "i-sexies", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  - b) risulta in esercizio, in vigenza del D. D. 29 dicembre 2008, n. 151 e del D. D. 19 maggio 2010, n. 127;
  - c) è da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269<sup>6</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., data la natura delle modifiche proposte, benché non riconducibili tra quelle di cui all'art. 5<sup>1</sup> (lettera I-ter: "migliori tecniche disponibili") D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- CHE è stato presentato ai competenti uffici ed ivi acquisito al prot. n. 0224811 del 22 marzo 2011 il progetto per la verifica di assoggettabilità a V.I.A., da apposita commissione tecnica (seduta del 10 febbraio 2011, esiti comunicati con nota prot. n. 0137907/2011) ritenuta preliminare ed indispensabile ai fini della procedura di A.I.A., in ragione dell'incremento degli scarti di lavorazione e loro variazione qualitativa, ivi compresa la riclassificazione, in tutto o in parte, tra i rifiuti pericolosi;
- CHE, ai sensi dell'art. 9<sup>4</sup> D. M. 24 aprile 2008 (recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59", per l'attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrale dell'

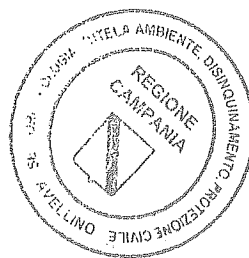
- inquinamento) il gestore ha versato, per spese amministrative, la somma di € 2.000,00 (euro duemila/00, come da ricevuta di versamento VCYL0073 del 18 ottobre 2011);
- CHE è stata presa in carico il 20 aprile 2012 la nota prot. n. 0282309 del 12 aprile 2012, proveniente dal competente settore regionale con comunicazione di esclusione dalla procedura di V.I.A., cui ha fatto seguito la trasmissione di apposito D. D. 3 maggio 2012, n. 179, preso in carico il 4 maggio;
  - CHE il presente atto non esonera dall'eventuale conseguimento di altre autorizzazioni (escluse, ovviamente, quelle, qui ricomprese, individuate dall'art. 29-quater<sup>11</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ed ivi elencate nell'allegato IX alla parte seconda) o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto e ricadenti nella competenza di altre autorità;
  - CHE sono fatte salve tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, anche laddove non espressamente richiamate nel presente provvedimento;

RITENUTO:

- CHE le previsioni progettuali non integrino ipotesi alcuna di modifica sostanziale rispetto a quanto già autorizzato con il D. D. 29 dicembre 2008, n. 151 ed il D. D. 19 maggio 2010, n. 127, più volte sopra richiamati;
- CHE, alla luce delle considerazioni svolte, sussistano ai sensi dell'art. 29-nonies<sup>1</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., le condizioni per aggiornare l'A.I.A., rilasciata a "IRPINIA ZINCO" S.R.L. per l'esercizio delle attività di ZINCATURA A CALDO (cod. I.P.P.C. 2.3, lett. c: impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante ...applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora) nello stabilimento sito in Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n.;
- CHE vada lasciata immutata la validità dell'autorizzazione, come stabilita in prima istanza e con durata ottennale (azienda registrata EMAS, con n. IT-000361 in data 8 settembre 2005, certificato valido a tutto il 5 aprile 2014);
- CHE qualsiasi rischio d'inquinamento, al momento della cessazione definitiva delle attività, debba essere evitato e il sito stesso curato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- CHE nello svolgimento di tutte le attività aziendali e nell'utilizzo di tutti gli impianti siano da applicarsi scrupolosamente le prescrizioni già disposte dall'A.I.A.;
- CHE ai sensi dell'art. 29-octies<sup>1</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., per il rinnovo della presente autorizzazione il gestore presenti apposita domanda, almeno sei mesi prima della sua scadenza;
- CHE successivamente al presente atto ogni progettazione di eventuali modifiche vada trattata dallo scrivente a norma dell'art. 29-nonies;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 3) la D.G.R. 19 gennaio 2007, n. 62;
- 4) il D. D. 30 gennaio 2007, n. 16;
- 5) la D.G.R. 29 giugno 2007, n. 1158;
- 6) il D. L. 30 ottobre 2007, n. 180;
- 7) la Legge 14 luglio 2008, n. 123, ss. mm. ii.;
- 8) il D. D. 29 dicembre 2008, n. 151;
- 9) il D. D. 19 maggio 2010, n. 127;
- 10) la D.G.R. 24 maggio 2011, n. 211;
- 11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
- 12) la D.G.R. 30 dicembre 2011, n. 839;

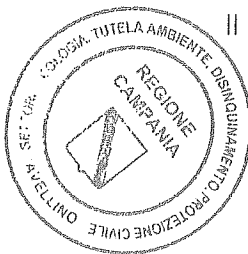


alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

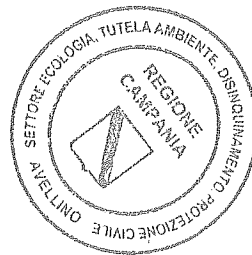
DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di provvedere ai sensi dell'art. 29-nonies<sup>1</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., all'aggiornamento dell'A.I.A., in favore di "IRPINIA ZINCO" S.R.L., per lo stabilimento di ZINCATURA A CALDO (cod. 2.3, lett. c: "...impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante...applicazione di strati protettivi di

- metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora..." e, nello specifico, pari a t/h 14,20), sito in Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n.;
- 3) di accogliere le proposte di modifiche non sostanziali – di cui ai successivi sottoparagrafi a) e b) – ed i relativi, nuovi elaborati, presentati dal gestore ed elencati ai sottoparagrafi c), d), e):
- a) incremento degli scarti di lavorazione e loro variazione qualitativa, ivi compresa la riclassificazione, in tutto o in parte, tra i rifiuti pericolosi;
  - b) sostituzione del condotto d'espulsione in atmosfera delle sostanze inquinanti ("E2bis", in luogo di "E2" così individuato in sede di prima autorizzazione), ed applicazione di tecniche contenitive più avanzate ed efficienti, nonché tali da rispondere pienamente alle caratteristiche definite ex art. 5<sup>1</sup> (lettera l-ter: "migliori tecniche disponibili") D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  - c) nuovo piano di monitoraggio e controllo, come definito dal gestore, presentato allo scrivente e riportato in apposito allegato, contraddistinto con il n. 1;
  - d) nuova scheda "I": "Rifiuti", ove sono elencate tutte le tipologie di rifiuto con relativi codici (allegato n. 2, con schema riepilogativo a corredo, allegato n. 3);
  - e) nuova scheda "L": "Emissioni in atmosfera", anche rappresentativa della modifica specificamente proposta (allegato n. 4, con riepilogo schematico dei parametri chimico-fisico-geometrici riferiti ai condotti d'espulsione, allegato n. 5);
- 4) di doversi lasciare immutata la validità dell'A.I.A., di durata ottennale (azienda registrata EMAS, con n. IT-000361 in data 8 settembre 2005, certificato valido a tutto il 5 aprile 2014) ed immutata decorrenza dalla sua prima adozione;
- 5) di doversi subordinare l'A.I.A. all'osservanza di tutte le prescrizioni, comprese quelle impartite con precedenti autorizzazioni (D. D. 29 dicembre 2008, n. 151 e D. D. 19 maggio 2010, n. 127);
- 6) di doversi custodire, presso lo stabilimento, il presente atto, anche in copia, in uno alla relazione tecnica vidimata dallo scrivente ed ai predetti provvedimenti autorizzativi, consentendone la visione a quanti legittimati al controllo;
- 7) di doversi demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli con cadenza annuale ed immutata periodicità, con oneri a carico del gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies<sup>3</sup> D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
- 8) di specificare espressamente che, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, avverso tale atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 9) di notificarlo alla ditta "IRPINIA ZINCO" S.R.L., sede di Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n.;
- 10) di metterlo in copia a disposizione del pubblico, per la consultazione presso i propri uffici;
- 11) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Lacedonia, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della provincia di Avellino;
- 12) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C. .



Il Dirigente del Settore ad interim  
(Dott. Antonello Barretta)



*Giunta Regionale della Campania  
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente  
Disinquinamento, Protezione Civile  
Avellino*

|                      |                                               |
|----------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "IRPINIA ZINCO" S.R.L.                        |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | ZINCATURA A CALDO                             |
| SEDE STABILIMENTO:   | Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. |

## ALLEGATO N. 1

# Piano di monitoraggio e controllo

| Data di emissione | N° Rev. | Data revisione | Causale della Revisione | Emesso da RSGI | Approvato da DG       |
|-------------------|---------|----------------|-------------------------|----------------|-----------------------|
| 11.10. 2010       | 01      | Ottobre 2010   | Aggiornamento           | Rosa Francesca | Pier Luigi D'Ambrosio |

### Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "Sistemi di Monitoraggio" (D.M. 31.01.2005) e ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'impianto, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il gestore si impegna ad eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle del presente Piano.

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

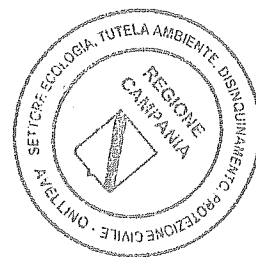
La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) Pozzetti ispezione scarico reflui bianchi e neri in pubblica fognatura;
- b) Punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) Area stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- d) Punti di emissioni sonore nel sito.

### Materie prime

Nella tabella sotto riportate vengono descritte le principali materie prime utilizzate per lo svolgimento del processo produttivo con le modalità di verifica e controllo.



|                      |                                               |
|----------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "IRPINIA ZINCO" S.R.L.                        |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | ZINCATURA A CALDO                             |
| SEDE STABILIMENTO:   | Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. |

## Emissioni in aria

I punti di emissioni sono relativi al forno di preriscaldamento/impianto di combustione e alla vasca di zincatura.

**Tabella C4-Emissioni in aria**

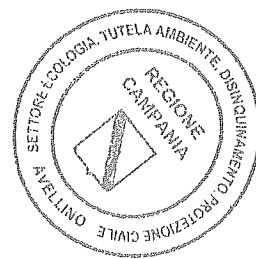
| PUNTO DI EMISSIONE | TIPO DI ATTIVITÀ                            | PORTATA (m³/h) | PARAMETRO                          | VALORE DI RIF.  | FREQUENZA | MODALITÀ DI REGISTRAZIONE |
|--------------------|---------------------------------------------|----------------|------------------------------------|-----------------|-----------|---------------------------|
|                    | Forno preriscaldamento/impianto combustione | 1900           | Polveri totali                     |                 |           |                           |
|                    |                                             |                | HCl                                |                 |           |                           |
|                    |                                             |                | Ammoniac (NH <sub>3</sub> )        | D.M. 25/08/2000 | Annuale   | Informatico/cartaceo      |
|                    |                                             |                | Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) |                 |           |                           |
|                    |                                             |                | Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ) |                 |           |                           |
|                    | Vasca di zincatura                          | 90.000         | Polveri totali                     |                 |           |                           |
|                    |                                             |                | HCl                                | D.M. 25/08/2000 | Annuale   | Informatico/cartaceo      |
|                    |                                             |                | Ammoniac (NH <sub>3</sub> )        |                 |           |                           |

**Tabella C5-Sistemi di trattamento fumi**

| PUNTO DI EMISSIONE | SISTEMI DI ABBATTIMENTO | MANUTENZIONE       | PUNTO DI CONTROLLO              | MODALITÀ DI CONTROLLO | FREQUENZA   | MODALITÀ DI REGISTRAZIONE |
|--------------------|-------------------------|--------------------|---------------------------------|-----------------------|-------------|---------------------------|
|                    | Filtri a manica         | Semestrale manuale | Misuratore differenza pressione | $\Delta P$            | Settimanale | Informatica cartacea      |
|                    | Filtri a manica         | Semestrale manuale | Misuratore differenza pressione | $\Delta P$            | Settimanale | Informatica cartacea      |

## Emissioni in acqua

I reflui sia bianchi sia neri vengono scaricate nella fogna consortile.



|                      |                                               |
|----------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "IRPINIA ZINCO" S.R.L.                        |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | ZINCATURA A CALDO                             |
| SEDE STABILIMENTO:   | Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. |

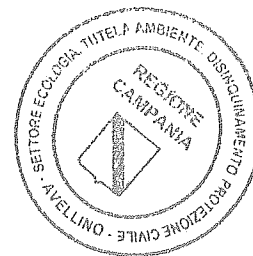
## Rifiuti

**Tabella C8-Controllo rifiuti prodotti**

| FASE DI ORIGINE                  | CER       | DESCRIZIONE                                                                                                     | MODALITÀ<br>CONTROLLO<br>ANALISI  | FREQUENZA | MODALITÀ DI<br>REGISTRAZIONE     |
|----------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|-----------|----------------------------------|
| Decapaggio                       | 11.01.05* | Acidi di decapaggio                                                                                             | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Flussaggio                       | 11.01.09* | Fanghi e residui di<br>filtrazione, contenenti<br>sostanze pericolose                                           | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Finitura                         | 15.01.10* | Imballaggi contenenti<br>residui di sostanze<br>pericolose                                                      | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Collifica,<br>packaging          | 15.01.06  | Imballaggi in materiali<br>misti                                                                                | Caratterizzazione<br>merceologica | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Scarico                          | 17.04.07  | Metalli misti                                                                                                   |                                   | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Scarico                          | 15.01.05  | Imballaggi in materiali<br>compositi                                                                            | Caratterizzazione<br>merceologica | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Manutenzione                     | 13.02.08* | Olio da motori,<br>trasmissioni e<br>ingranaggi                                                                 | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Zincatura                        | 11.05.02  | Ceneri di zinco                                                                                                 | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Zincatura                        | 11.05.01  | Zinco solido                                                                                                    | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Finitura                         | 12.01.16* | Materiali abrasivi di<br>scarto contenenti<br>sostanze pericolose                                               | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Manutenzione                     | 15.02.02* | Assorbenti, materiali<br>filtranti, stracci e<br>indumenti protettivi,<br>contaminati da<br>sostanze pericolose | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Impianti<br>abbattimento<br>fumi | 11.05.03* | Rifiuti solidi prodotti<br>dal trattamento fumi                                                                 | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |
| Scarico                          | 12.01.17  | Materiale abrasivo di<br>scarto diverso da<br>quello di cui alla voce<br>120116                                 | Caratterizzazione<br>analitica    | Annuale   | Registro<br>cartaceo/informatico |

## Manutenzione

L'azienda effettua la manutenzione ordinaria secondo una pianificazione annuale che fa parte del Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Sicurezza.



|                      |                                               |
|----------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "IRPINIA ZINCO" S.R.L.                        |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | ZINCATURA A CALDO                             |
| SEDE STABILIMENTO:   | Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. |

| INDICE PRESTAZIONALE                                               | UNITÀ DI MISURA    | FREQUENZA DEL MONITORAGGIO | MODALITÀ REGISTRAZIONE |
|--------------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------------|------------------------|
| Consumo di acido cloridrico (28 -33%) per decapaggio               | kg/t               | Annuale                    | Informatico/cartaceo   |
| Acido cloridrico esausto (CER 11.01.05)                            | kg/t               | Annuale                    | Informatico/cartaceo   |
| Consumo medio di zinco riferito alla produzione di acciaio zincato | kg/t               | Annuale                    | Informatico/cartaceo   |
| Ceneri di zinco (CER 11.05.02)                                     | kg/t               | Annuale                    | Informatico/cartaceo   |
| Emissioni polveri aspirazione vasca zincatura (E2)                 | mg/Nm <sup>3</sup> | Annuale                    | Informatico/cartaceo   |

### Responsabilità nell'esecuzione del Piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno la responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

| SOGGETTI                 | AFFILIAZIONE                                   | NOMINATIVO DEL REFERENTE |
|--------------------------|------------------------------------------------|--------------------------|
| Gestore dell'impianto    | Irpinia Zinco Srl                              | Sig. Fina Rinaldo        |
| Società terza contraente | Tecno Bios Srl                                 | Dott. Piero Porcaro      |
| Autorità competente      | Regione Campania STAP Avellino                 |                          |
| Ente di controllo        | Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale |                          |

### Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente Piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente.

| Tipologia di intervento | Frequenza | Componente ambientale interessata | Totale interventi periodo validità del Piano |
|-------------------------|-----------|-----------------------------------|----------------------------------------------|
| Acque di scarico        | Annuale   | Acque                             | 3                                            |
| Emissioni in atmosfera  | Annuale   | Aria                              | 8                                            |
| Inquinamento acustico   | Triennale | Rumore                            | 6                                            |
| Rifiuti                 | Annuale   | Rifiuti                           | 12                                           |

### Gestione e presentazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e/o cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di 5 anni.

Ditta richiedente IRPINIA ZINCO Srl

Sito di Lacedonia



**REGIONE CAMPANIA**

**SCHEDA «I»: RIFIUTI<sup>1</sup>**

**Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto**

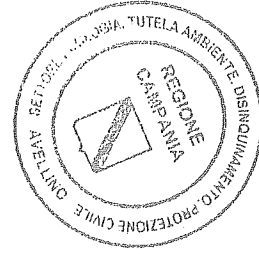
| Descrizione del rifiuto                                         | Quantità |                      | Impianti / di provenienza <sup>2</sup> | Codice CER <sup>3</sup> | Classificazione | Stato fisico | Destinazione <sup>4</sup> | Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche |
|-----------------------------------------------------------------|----------|----------------------|----------------------------------------|-------------------------|-----------------|--------------|---------------------------|-------------------------------------------------------------------|
|                                                                 | t/anno   | m <sup>3</sup> /anno |                                        |                         |                 |              |                           |                                                                   |
| Acidi di decapaggio                                             | 1.130,33 |                      | D                                      | 11.01.05*               | Pericoloso      | liquido      | D15/D9/R5/R6              | H8                                                                |
| Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | 42,49    |                      | F                                      | 11.01.09*               | Pericoloso      | Solido       | D15                       | H8                                                                |
| Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose            | 0,39     |                      | S, D, F, Sc                            | 15.01.10*               | Pericoloso      | Solido       | D15                       | H3-B, H4 e H5                                                     |
| Imballaggi in materiali misti                                   | 42,77    |                      | A, S, D, L, F, Z, R, Sc                | 15.01.06                | Non pericoloso  | Solido       | D15/R13                   |                                                                   |
| Metalli misti                                                   | 147,14   |                      | A, Sc                                  | 17.04.07                | Non pericoloso  | Solido       | R13                       |                                                                   |
| Olio da motori                                                  | 0,36     |                      | A, Sc                                  | 13.02.08*               | Pericoloso      | Liquido      | R13                       | H4-H5-H7-H14                                                      |

<sup>1</sup> - Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilare le Sezioni I.1 e I.2.

<sup>2</sup> - Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

<sup>3</sup> - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

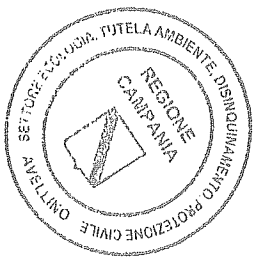
<sup>4</sup> - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.



| Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti                             |                              |                                  |                  |                         |                            |                                                  |                         |                         |
|-----------------------------------------------------------------|------------------------------|----------------------------------|------------------|-------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Descrizione del rifiuto                                         | Quantità di Rifiuti          |                                  | Tipo di deposito | Ubicazione del deposito | Capacità del deposito (m³) | Modalità gestione deposito                       | Destinazione successiva | Codice CER <sup>5</sup> |
|                                                                 | Pericolosi<br>t/anno m³/anno | Non pericolosi<br>t/anno m³/anno |                  |                         |                            |                                                  |                         |                         |
|                                                                 |                              |                                  |                  |                         |                            |                                                  |                         |                         |
| Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose | 42,49                        |                                  | Temporaneo       | ITF                     | 10                         | GIR flessibile tipo 13H2 (conforme all'ADR 2009) | D15                     | 11.01.09*               |
| Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose            | 0,39                         |                                  | Temporaneo       | IMP                     | 10                         | GIR flessibile tipo 13H2 (conforme l'ADR 2009)   | D15                     | 15.01.10*               |
| Imballaggi in materiali misti                                   |                              | 42,77                            | Temporaneo       | U                       | 10                         | Container                                        | D15                     | 15.01.06                |
| Metalli misti                                                   |                              | 147,14                           | Temporaneo       | DRF                     | 10                         | Contentitori metallici                           | R13                     | 17.04.07                |
| Olio da motori                                                  | 0,36                         |                                  | Temporaneo       | OE                      | 5                          | Serbatoio in plastica                            | R13                     | 13.02.08*               |
| Ceneri di zinco                                                 |                              | 220,88                           | Temporaneo       | DC                      | 10                         | GIR flessibile tipo 13H2 (conforme l'ADR 2009)   | R13                     | 11.05.02                |
| Materiali abrasivi di scarto                                    |                              | 0,07                             | Temporaneo       | S                       | 5                          | Contentitori in acciaio                          | D15                     | 12.01.17                |
| Materiali abrasivi di scarto cont. sost. pericolose             | 0,051                        |                                  | Temporaneo       |                         | 1                          | GIR flessibile tipo 13H2 (conforme l'ADR 2009)   | D15                     | 12.01.16*               |



5 - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.



Ditta richiedente IRPINIA ZINCO Srl

Sito di Lacedonia

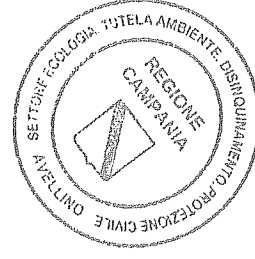
| Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento |                                                                                                  |          |                      |                                               |                                  |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|----------------------|-----------------------------------------------|----------------------------------|
| Codice CER <sup>6</sup>                 | Descrizione rifiuto                                                                              | Quantità |                      | Localizzazione dello smaltimento <sup>7</sup> | Tipo di smaltimento <sup>8</sup> |
|                                         |                                                                                                  | t/anno   | m <sup>3</sup> /anno |                                               |                                  |
| 11.01.05*                               | Acidi di decapaggio                                                                              | 1.130,33 |                      | METER Srl                                     | D15/D9/R5/R6                     |
| 11.01.09*                               | Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose                                  | 42,49    |                      | PROGEST                                       | D15                              |
| 15.01.10*                               | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze              | 0,39     |                      | PROGEST                                       | D15                              |
| 15.01.06                                | Imballaggi in materiali misti                                                                    | 42,77    |                      | DENTICE PANTALEONE                            | D15                              |
| 12.01.17                                | Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12.01.16                         | 0,07     |                      | PROGEST                                       | D15                              |
| 12.01.16*                               | Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose                                      | 0,051    |                      | PROGEST                                       | D15                              |
| 15.02.02*                               | Absorbenti, materiali filtranti, stracci indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose | 0,98     |                      | PROGEST                                       | D15                              |
| 11.05.03*                               | Trattamento fumi                                                                                 | 0,047    |                      | PROGEST                                       | D15                              |
| 15.01.05                                | Imballaggi in materiali compositi                                                                | 0,020    |                      | PROGEST                                       | D15                              |



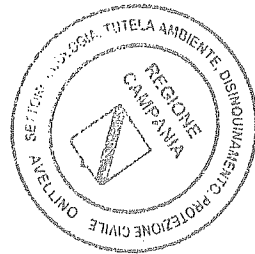
\* - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

7 - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).

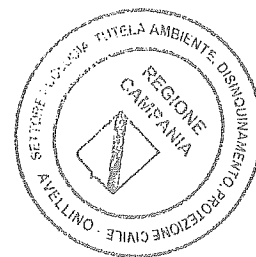
8 - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |  |                   |                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|-------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Ditta richiedente IRPINIA ZINCO Srl                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |  | Sito di Lacedonia |                                                                               |
| <b>Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti<sup>10</sup></b><br>Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose<br>De Vita Maria Autorizzazione n. 16 del 31.01.08 e autorizzazione al trasporto NA119SO del 07.03.05<br>Autorizzazione BO03963 della SGT Srl (trasporto acidi esausti)<br>METER Srl Autorizzazione n. 12529 del 25.10.07<br>PROGEST SPA Autorizzazione impianto n. 109 del 29/10/07 e autorizzazione al trasporto NA000989 del 07/03/08<br>Dentice Pantaleone Decreto Dirigenziale n. 204 del 21.12.2007.<br>Autorizzazione integrata ambientale METALSIDER 2 Srl Determina n. 570 del 03.12.08.<br>VISCOVO VINCENZO iscrizione registro delle imprese provinciale n.34 rinnovo del 27.08.08 - Autorizzazione al trasporto NA000241<br>Autorizzazione METALSIDER 2 n. 1100AIA del 08/01/06 |  |                   | <b>Estremi Allegato</b><br>V1<br>V2<br>V3<br>V4<br>V5<br>V6<br>V7<br>V8<br>V9 |
| <b>Eventuali commenti</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |  |                   |                                                                               |



<sup>10</sup> - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.



*Giunta Regionale della Campania  
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,  
Disinquinamento, Protezione Civile  
Avellino*

|                      |                                               |
|----------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "IRPINIA ZINCO" S.R.L.                        |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | ZINCATURA A CALDO                             |
| SEDE STABILIMENTO:   | Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. |

### ALLEGATO N. 3

– Riepilogo scarti di lavorazione –

#### Rifiuti.

Tutti i rifiuti prodotti sono oggetto di raccolta differenziata, sono sottoposti a classificazione e gestiti secondo le prescrizioni della normativa vigente.

Ove possibile, le attività di conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati, sono sempre finalizzate al recupero, minimizzando quindi le quantità destinate allo smaltimento.

| CER       | Descrizione del rifiuto                                                                             | Attività di provenienza             | Stato fisico | Destino      |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------|--------------|
| 11.01.05* | Acidi di decapaggio                                                                                 | Decapaggio                          | Liquido      | D15/R5/R6/R7 |
| 11.01.09* | Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose                                     | Trattamento Flussaggio              | Solido       | D15          |
| 15.01.10* | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose                                                | Finitura                            | Solido       | D15          |
| 15.01.06  | Imballaggi in materiali misti                                                                       | Packaging                           | Solido       | D15/R13      |
| 17.04.07  | Metalli misti                                                                                       | Scarico                             | Solido       | R13          |
| 15.01.05  | Imballaggi in materiali compositi                                                                   | Scarico                             | Solido       | D15/R13      |
| 13.02.08* | Olio da motori, trasmissioni e ingranaggi                                                           | Manutenzione macchine/ attrezzature | liquido      | R13          |
| 11.05.02  | Ceneri di zinco                                                                                     | Zincatura                           | Solido       | R13/R4       |
| 11.05.01  | Zinco solido                                                                                        | Zincatura                           | Solido       | R13/R4       |
| 12.01.16* | Materiali abrasivi di scarto contenenti sostanze pericolose                                         | Finitura                            | Solido       | D15          |
| 15.02.02* | Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | DPI, manutenzione                   | Solido       | D15          |
| 11.05.03* | Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi                                                    | Impianto abbattimento fumi bianchi  | Solido       | D15          |
| 12.01.17  | Materiali abrasivi di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 12.01.16                           | Scarico -Finitura                   | Solido       | D15          |

I rifiuti pericolosi sono contrassegnati con \*.

Ditta richiedente IRPINIA ZINCO SRL

Sito di LACEDONIA



REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88'* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

- Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

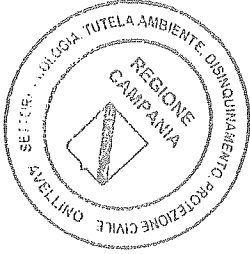


|                                     |                   |
|-------------------------------------|-------------------|
| Ditta richiedente IRPINIA ZINCO SRL | Sito di LACEDONIA |
|-------------------------------------|-------------------|

| Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO <sup>115</sup> |       |                                    |
|------------------------------------------------------|-------|------------------------------------|
| N° camino                                            | SIGLA | Tipologia impianto di abbattimento |
| E2bis                                                |       | BATTERIA FILTRI A MANICA           |

L'impianto di abbattimento che si andrà a realizzare sarà del tipo a filtro a maniche in feltro di polipropilene. Nella tabella seguente vengono riportati i dati di progetto relativi al filtro:

|                                     |                      |
|-------------------------------------|----------------------|
| Portata max Nm <sup>3</sup> /h      | 90.000               |
| Altezza dal piano campagna m        | 16                   |
| Altezza dal colmo dei tetti m       | 1,0                  |
| Sezione allo sbocco mq              | 3,14                 |
| Diametro allo sbocco m              | 2,0                  |
| Temperatura allo sbocco °C          | 25                   |
| Velocità allo sbocco m/s            | 8,00                 |
| Direzione del flusso allo sbocco    | Verticale            |
| Durata delle emissioni              | 16 ore - discontinua |
| Provenienza delle emissioni         | Vasca di zincatura   |
| Superficie filtrante m <sup>2</sup> | 1.123                |
| n. maniche                          | 936                  |
| Grammatura maniche g/m <sup>2</sup> | 500                  |



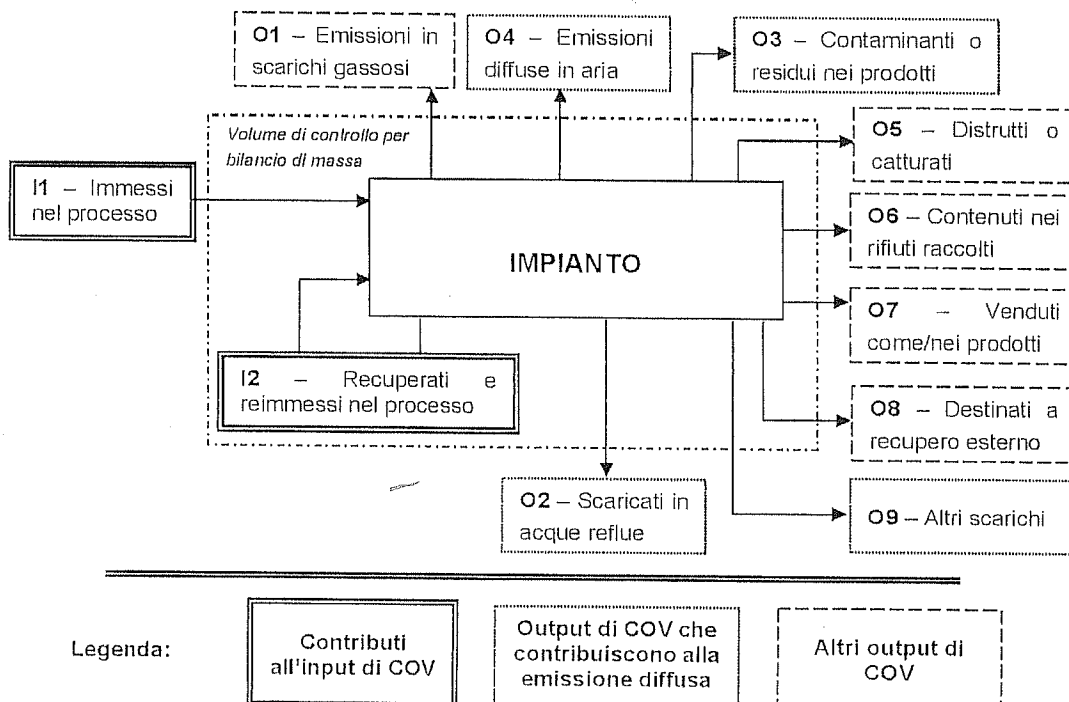
*[Handwritten signature]*

<sup>115</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

## ALLEGATI

### Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.

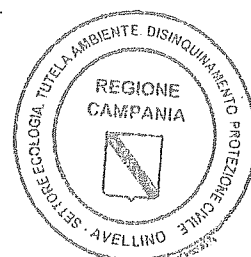


Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = [(\text{peso molecolare Miscela}) * (\text{kg C/h})] / [\text{peso C medio nella miscela di solventi}]$$

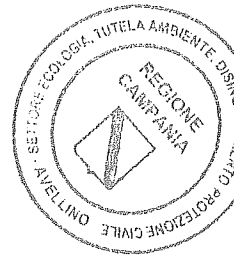
$$\text{kg C/h} = [(\text{peso C medio nella miscela}) * (\text{kg COV/h})] / [\text{peso molecolare Miscela}]$$

<sup>12</sup> - La presente Sezione dovrà essere compilata solo dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 14/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.



# ALLEGATI

| EMISSIONE CONVOGLIATA                                                      |  |
|----------------------------------------------------------------------------|--|
| Concentrazione media [mg/Nm <sup>3</sup> ]                                 |  |
| Valore limite di emissione convogliata <sup>16</sup> [mg/Nm <sup>3</sup> ] |  |



| EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo <sup>1711</sup>     |             |
|------------------------------------------------------------|-------------|
| Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04             | (tonn/anno) |
| <input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8               |             |
| <input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9                     |             |
| Emissione diffusa [% input]                                |             |
| Valore limite di emissione diffusa <sup>18</sup> [% input] |             |

| EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo        |             |
|----------------------------------------------|-------------|
| Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04 | (tonn/anno) |
| E=F+O1                                       |             |

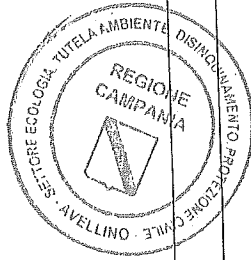
| Allegati alla presente scheda                                            |    |
|--------------------------------------------------------------------------|----|
| Planimetria punti di emissione in atmosfera prima dell'intervento        | W  |
| Planimetria punti di emissione in atmosfera dopo l'intervento            | X1 |
| Disegno del nuovo impianto di aspirazione e abbattimento <sup>1913</sup> | X2 |
|                                                                          |    |

| Eventuali commenti                                                                          |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| L'azienda non produce Sostanze Organiche Volatili pertanto non è tenuta al piano COV e SOV. |

- <sup>16</sup> - Indicare il valore riportato nella 4<sup>a</sup> colonna dell' Allegato II al DM 44/04.
- <sup>17</sup> - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
- <sup>18</sup> - Indicare il valore riportato nella 5<sup>a</sup> colonna dell' Allegato II al DM 44/04.
- <sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
- <sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

Ditta richiedente IRPINIA ZINCO SRL

Sito di LACEDONIA



## SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

### NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88'* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);
- i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);
- i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;
- i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.
- tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e) dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

I - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

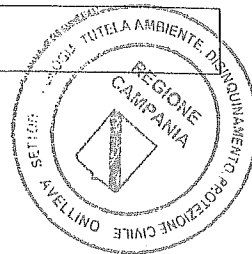
|                                    |                   |
|------------------------------------|-------------------|
| Ditta richiedente IRPNIA ZINCO SRL | Sito di LACEDONIA |
|------------------------------------|-------------------|

| Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO <sup>115</sup>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |                      |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------------------|--------------------------------|--------|------------------------------|----|-------------------------------|-----|------------------------|------|------------------------|-----|----------------------------|----|--------------------------|------|----------------------------------|-----------|------------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|-------------------------------------|-------|------------|-----|-------------------------------------|-----|
| N° cammino                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | SIGLA                | Tipologia impianto di abbattimento |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| E2bis                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                      | BATTERIA FILTRI A MANICA           |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| <p>L'impianto di abbattimento che si andrà a realizzare sarà del tipo a filtro a maniche in feltro di polipropilene. Nella tabella seguente vengono riportati i dati di progetto relativi al filtro:</p> <table border="1"> <tr><td>Portata max Nm<sup>3</sup>/h</td><td>90.000</td></tr> <tr><td>Altezza dal piano campagna m</td><td>16</td></tr> <tr><td>Altezza dal colmo dei tetti m</td><td>1,0</td></tr> <tr><td>Sezione allo sbocco mq</td><td>3,14</td></tr> <tr><td>Diametro allo sbocco m</td><td>2,0</td></tr> <tr><td>Temperatura allo sbocco °C</td><td>25</td></tr> <tr><td>Velocità allo sbocco m/s</td><td>8,00</td></tr> <tr><td>Direzione del flusso allo sbocco</td><td>Verticale</td></tr> <tr><td>Durata delle emissioni</td><td>16 ore - discontinua</td></tr> <tr><td>Provenienza delle emissioni</td><td>Vasca di zincatura</td></tr> <tr><td>Superficie filtrante m<sup>2</sup></td><td>1.123</td></tr> <tr><td>n. maniche</td><td>936</td></tr> <tr><td>Grammatura maniche g/m<sup>2</sup></td><td>500</td></tr> </table> |                      |                                    | Portata max Nm <sup>3</sup> /h | 90.000 | Altezza dal piano campagna m | 16 | Altezza dal colmo dei tetti m | 1,0 | Sezione allo sbocco mq | 3,14 | Diametro allo sbocco m | 2,0 | Temperatura allo sbocco °C | 25 | Velocità allo sbocco m/s | 8,00 | Direzione del flusso allo sbocco | Verticale | Durata delle emissioni | 16 ore - discontinua | Provenienza delle emissioni | Vasca di zincatura | Superficie filtrante m <sup>2</sup> | 1.123 | n. maniche | 936 | Grammatura maniche g/m <sup>2</sup> | 500 |
| Portata max Nm <sup>3</sup> /h                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 90.000               |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Altezza dal piano campagna m                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 16                   |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Altezza dal colmo dei tetti m                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 1,0                  |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Sezione allo sbocco mq                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 3,14                 |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Diametro allo sbocco m                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 2,0                  |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Temperatura allo sbocco °C                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 25                   |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Velocità allo sbocco m/s                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 8,00                 |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Direzione del flusso allo sbocco                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Verticale            |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Durata delle emissioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 16 ore - discontinua |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Provenienza delle emissioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Vasca di zincatura   |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Superficie filtrante m <sup>2</sup>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 1.123                |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| n. maniche                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 936                  |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |
| Grammatura maniche g/m <sup>2</sup>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 500                  |                                    |                                |        |                              |    |                               |     |                        |      |                        |     |                            |    |                          |      |                                  |           |                        |                      |                             |                    |                                     |       |            |     |                                     |     |

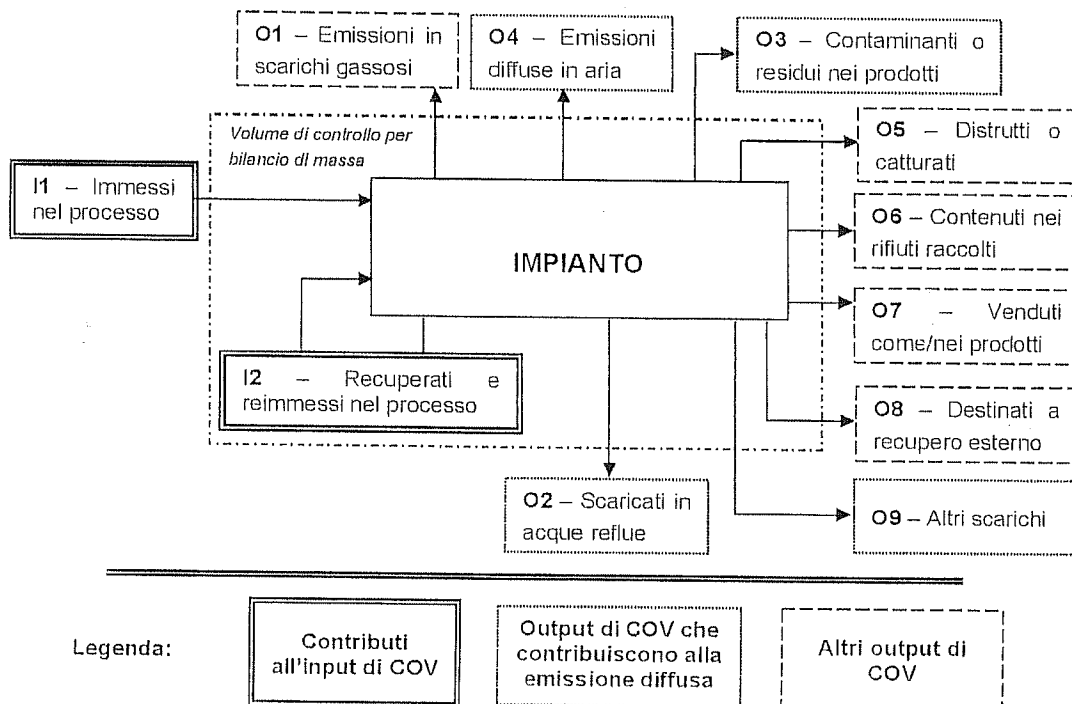


*[Handwritten signature]*

<sup>11</sup> - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI<sup>12</sup>

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



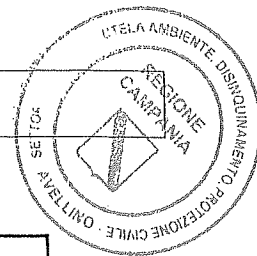
Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$\text{kg COV/h} = \frac{(\text{peso molecolare Miscela}) \cdot (\text{kg C/h})}{[\text{peso C medio nella miscela di solventi}]}$$

$$\text{kg C/h} = \frac{(\text{peso C medio nella miscela}) \cdot (\text{kg COV/h})}{[\text{peso molecolare Miscela}]}$$

<sup>12</sup> - La presente Sezione dovrà essere compilata solo dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

# ALLEGATI



| EMISSIONE CONVOGLIATA                                                      |  |
|----------------------------------------------------------------------------|--|
| Concentrazione media [mg/Nm <sup>3</sup> ]                                 |  |
| Valore limite di emissione convogliata <sup>16</sup> [mg/Nm <sup>3</sup> ] |  |

| EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo <sup>17,11</sup>    |             |
|------------------------------------------------------------|-------------|
| Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04             | (tonn/anno) |
| <input type="checkbox"/> F=I1-O1-O5-O6-O7-O8               |             |
| <input type="checkbox"/> F=O2+O3+O4+O9                     |             |
| Emissione diffusa [% input]                                |             |
| Valore limite di emissione diffusa <sup>18</sup> [% input] |             |

| EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo        |             |
|----------------------------------------------|-------------|
| Punto 5, lett. b) all' Allegato IV, DM 44/04 | (tonn/anno) |
| E=F+O1                                       |             |

| Allegati alla presente scheda                                             |    |
|---------------------------------------------------------------------------|----|
| Planimetria punti di emissione in atmosfera prima dell'intervento         | W  |
| Planimetria punti di emissione in atmosfera dopo l'intervento             | X1 |
| Disegno del nuovo impianto di aspirazione e abbattimento <sup>19,13</sup> | X2 |
|                                                                           |    |

| Eventuali commenti                                                                          |  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| L'azienda non produce Sostanze Organiche Volatili pertanto non è tenuta al piano COV e SOV. |  |

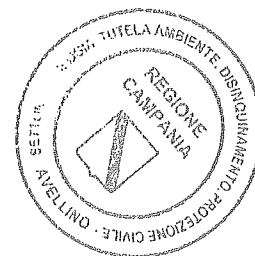
<sup>16</sup> - Indicare il valore riportato nella 4<sup>a</sup> colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

<sup>17</sup> - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

<sup>18</sup> - Indicare il valore riportato nella 5<sup>a</sup> colonna dell' Allegato II al DM 44/04.

<sup>19</sup> - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

<sup>20</sup> - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.



*Giunta Regionale della Campania  
Ufficio provinciale Ecologia, Tutela Ambiente  
Disinquinamento, Protezione Civile  
Avellino*

|                      |                                               |
|----------------------|-----------------------------------------------|
| DENOMINAZIONE DITTA: | "IRPINIA ZINCO" S.R.L.                        |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVA: | ZINCATURA A CALDO                             |
| SEDE STABILIMENTO:   | Lacedonia, zona industriale "Calaggio", s. n. |

## ALLEGATO N. 5

– Riepilogo emissioni in atmosfera –

| Parametri chimico fisici                  | E <sub>1</sub>                             |                        | E <sub>2bis</sub>              |                        |
|-------------------------------------------|--------------------------------------------|------------------------|--------------------------------|------------------------|
| Altezza dal piano di campagna (m)         | 6,85                                       |                        | 16,0                           |                        |
| Altezza dal colmo dei tetti               | 1,0                                        |                        | 1,0                            |                        |
| Sezione allo sbocco (m <sup>2</sup> )     | 0,07                                       |                        | 3,14                           |                        |
| Diametro allo sbocco (m)                  | 0,3                                        |                        | 2,0                            |                        |
| Temperatura allo sbocco (°C)              | 25                                         |                        | 25                             |                        |
| Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) | 1091                                       |                        | 90000                          |                        |
| Velocità allo sbocco (m/s)                | 4,33                                       |                        | 8,00                           |                        |
| Direzione del flusso allo sbocco          | Verticale                                  |                        | Verticale                      |                        |
| Durata delle emissioni (h/giorno)         | 24 – continua                              |                        | 16 – discontinua               |                        |
| Provenienza delle emissioni               | Forno di preriscaldamento<br>18 bruciatori |                        | Vasca di zincatura             |                        |
| Alimentazione                             | Metano                                     |                        |                                |                        |
| Potenza termica (MW)                      | 5,23                                       |                        |                                |                        |
| Sistema di abbattimento                   | Filtri a tessuto                           |                        | Filtro polipropilene           |                        |
|                                           |                                            |                        |                                |                        |
| Inquinanti                                | Conc.<br>(mg/Nm <sup>3</sup> )             | Flusso di massa (kg/h) | Conc.<br>(mg/Nm <sup>3</sup> ) | Flusso di massa (kg/h) |
| Polveri totali                            | 3,50                                       | 0,0038                 | 8,5                            | 0,765                  |
| HCl                                       | 5,50                                       | 0,0060                 | 8,5                            | 0,765                  |
| Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )              | 5,00                                       | 0,0055                 | 8,5                            | 0,765                  |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )        | 50,50                                      | 0,0551                 |                                |                        |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )        | 10,00                                      | 0,0109                 |                                |                        |

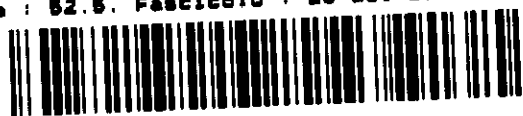


Giunta Regionale della Campania  
*Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,  
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali*  
**U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino**  
**50 17 05**  
*Il Dirigente*

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2019. 0759917 12/12/2019 14,36**  
Mitt. : 501705 Autorizzazioni ambientali e ri...

Dest. : IRPINIA ZINCO; ARPAC AVELLINO  
ASI AVELLINO; ASIDEP SRL  
Classifica : 52.5. Fascicolo : 23 del 2019



Alla Società Irpinia Zinco S.r.l.  
Zona Industriale Calaggio  
**Lacedonia (AV)**

All'ARPAC  
Dipartimento Provinciale di Avellino  
Via Circumvallazione, 162  
**Avellino**

Consorzio ASI  
Via Campo di Fiume 2/A  
**Avellino**

All'ASIDEP s.r.l.  
Via Campo di Fiume 2/A  
**Avellino**

All'Amministrazione Provinciale  
Servizio Ecologia  
Piazza Libertà  
**Avellino**

Al Comune di  
**Lacedonia (AV)**

All'A.S.L. AV  
Salute pubblica  
Via Degli Imbimbo  
**Avellino**

**Oggetto:** D.Lgs. 152/06 e s.m.i. artt. 29-nonies/124 – Ditta Irpinia Zinco s.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale IPPC 2.3 c) Stabilimento in Lacedonia (AV) Area Industriale Calaggio. Variante non sostanziale.  
**Trasmissione D.D. n. 176 del 12/12/2019.**

Si trasmette in allegato il Decreto Dirigenziale di cui all'oggetto.

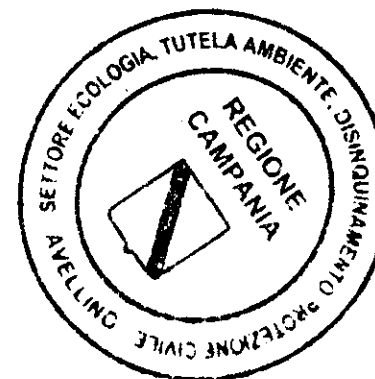
Responsabile del Procedimento  
Dott. Edoardo Buonanno

Il Dirigente  
Dott. Antonello Barretta



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto



Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

| N°  | Del        | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|-----|------------|---------|--------------|------------|
| 176 | 12/12/2019 | 50      | 17           | 5          |

Oggetto:

D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. artt. 29-nonies/124. Ditta Irpinia Zinco s.r.l.. Variante non sostanziale- Stabilimento con attività di zincatura a caldo - Codice IPPC 2.3 lett. c)- Lacedonia (AV) Nucleo Industriale Calaggio, snc.

### Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

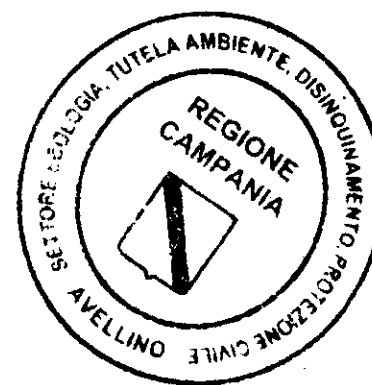
*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : 04D8338896814EE12D8D5BA996A9313E20C21336

Frontespizio Allegato : 7BE6263EE3153CA9E4BF6E0858A809F9B2FECA89

Per Copia Conforme ed originale digitale  
presso la Regione Campania

N. pagine 5 N. allegati 1



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

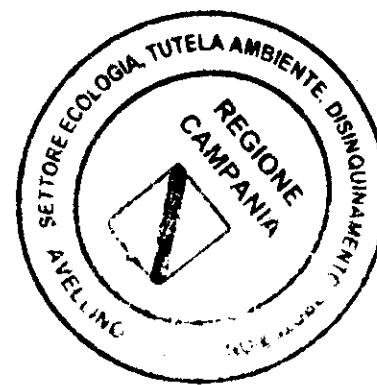
**Dott. Barretta Antonello**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | UOD /<br>STAFF |
|------------|-------------------|----------------------------------------|----------------|
| <b>176</b> | <b>12/12/2019</b> | <b>17</b>                              | <b>5</b>       |

Oggetto:

***D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. artt. 29-nonies/124. Ditta Irpinia Zinco s.r.l.. Variante non sostanziale-  
Stabilimento con attivita' di zincatura a caldo - Codice IPPC 2.3 lett. c)- Lacedonia (AV) Nucleo  
Industriale Calaggio, snc.***

|  |                                                                               |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | Data registrazione                                                            |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                          |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.                                                   |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio) |  |
|  | Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)  |  |



## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a che con decreto dirigenziale n. 11 del 29/12/2008 alla società Irpinia Zinco s.r.l. è stato rilasciato, ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il provvedimento di AIA per l'installazione con attività di Zincatura a caldo, Cod. IPPC 2.3 lett. c), sito in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio;
- b che con decreto dirigenziale n. 102 del 28/05/2012 è stata autorizzata ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., una modifica non sostanziale;
- c che con nota acquisita agli atti in data 02/09/2019, prot. n. 521023 la società Irpinia Zinco s.r.l., con sede in Lacedonia (AV), Zona Industriale Calaggio, nella persona del Legale Rappresentante dott. Pier Luigi D'Ambrosio ha chiesto la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata per l'installazione IPPC autorizzata con D.D. n. 11 del 29/12/2008 attinente l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia;
- d che con nota prot. n. 528577 del 04/09/2019 questa UOD invitava il Consorzio ASI di Avellino, l'ASIDEP s.r.l., l'ARPAC Dipartimento di Avellino, il comune di Lacedonia, a voler esprimere, ognuno per la propria competenza, parere per la variante non sostanziale di che trattasi;

**PRESO ATTO** che è pervenuta la seguente documentazione allegata all'istanza del 02/09/2019 ed integrata in data 03/10/2019 e 23/10/2019:

- a Relazione tecnica con planimetrie e schemi allegati;
- b Relazione ambientale;
- c Scheda A con relativi allegati;
- d Scheda B con relativi allegati;
- e Scheda C con relativi allegati;
- f Scheda D con relativi allegati;
- g Scheda E;
- h Scheda F;
- i Scheda G;
- j Scheda H (integrazione del 03/10/2019);
- k Istruzione Operativa "IST 13.08" piano di emergenza in caso di avaria impianto prima pioggia (integrazione del 23/10/2019);
- l che è stata versata la somma di € 2.000,00 quale spesa istruttoria modifica AIA – variante non sostanziale – a mezzo bonifico bancario acquisito agli atti in data 25/09/2019 al prot. n. 571377.

**PRESO ATTO** altresì della nota dell'ASIDEP s.r.l. del 20/09/2019 prot. n. 690/19 acquisito in data 25/09/2019 al prot. n. 570343, con cui veniva espresso parere favorevole con prescrizioni e del parere favorevole del Consorzio ASI di Avellino prot. n. 7587 del 21/11/2019 acquisito in pari data al prot. n. 707640;

**CONSIDERATO** che, benché richiesto parere con nota prot. n. 528577 del 04/10/2019 anche ad ARPAC Dipartimento di Avellino e Comune di Lacedonia, alla data del presente provvedimento non è stato espresso alcun parere ostativo;

### RITENUTO

che si rende necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, Cod. IPPC 2.3 lett. c)- Installazione sita in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio, con l'autorizzazione allo scarico e alla gestione delle acque di prima e seconda pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Dott. Edoardo Buonanno e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 758621 del 12/12/2019 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento);

## DECRETA

1. **DI AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale in favore della società Irpinia Zinco s.r.l. relativa alla modifica non sostanziale proposta dalla suddetta Società, rappresentata dal dott. Pier Luigi D'Ambrosio, nella qualità di Legale Rappresentante, - sita in Lacedonia (AV) Zona Industriale Calaggio, di cui al D.D. n. 11 del 29/12/2008 e successivo D.D. n. 102 del 28/05/2012, inglobando, nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, Cod. IPPC 2.3 lett. c), lo scarico nella rete fognaria di proprietà ASI il cui gestore, a seguito di affitto di ramo di azienda, è l'ASIDEP s.r.l., delle acque meteoriche autorizzate ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., su conforme parere favorevole con prescrizioni dell'ASIDEP s.r.l. e Consorzio ASI, così enunciate:
  - a. le prime acque di pioggia, previo trattamento di precipitazione chimico-fisica, recapitanti nella fogna bianca ASI dovranno rispettare i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale ai sensi della Tabella 3, All. V, alla Parte terza, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
  - b. dovranno essere effettuati almeno quattro autocontrolli qualitativi annuali delle acque bianche di prima pioggia immesse in fogna bianca ASI, monitorando i parametri previsti dalla vigente normativa;
  - c. le seconde acque di pioggia, recapitate nella fogna bianca ASI dovranno rispettare i limiti allo scarico in corpo idrico superficiale ai sensi della Tabella, 3 All. V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.; dovranno essere effettuati almeno quattro autocontrolli qualitativi annuali delle acque bianche di seconda pioggia immesse in fogna bianca ASI, monitorando i parametri previsti dalla vigente normativa;
2. **è tassativamente vietato** lo scarico in fogna di:
  - a. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.), benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possono determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - b. ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, etc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - c. sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, etc;
  - d. sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - e. reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - f. reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;



- g. reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- h. reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- i. sostanze pericolose di cui alla Tab. 5 All. 5 parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D.Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.*; di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura o corpo idrico superficiale;
- j. divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento di sedimentazione e disoleazione;

### 3. E' FATTO OBBLIGO ALLA DITTA:

- a) di comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- b) di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate nella fognatura consortile e/o corpo idrico superficiale;
- c) di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione del sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- d) di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- e) smaltire fanghi eventualmente prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- f) nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque di prima e seconda pioggia rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/05, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Oli minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Ferro, con **cadenza trimestrale**, così come da tempistica dettata dall'ASIDEP s.r.l. Le relative certificazioni analitiche dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 All. 5, Parte terza del D.Lgs. 152/06, "colonna scarico in acque superficiali", vigenti all'atto della campionatura e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia entro dieci giorni dalla data di certificazione al Comune di Lacedonia, Al Consorzio



ASI di Avellino, All'ASIDEP s.r.l., all'ARPAC Dipartimento di Avellino e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;

- h) l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi, per cui è fatto obbligo alla Società Irpinia Zinco s.r.l. di dotarsi, qualora non ne sia già in possesso, di ogni concessione o qualsivoglia altro titolo abilitativo necessario da parte degli Enti competenti; inoltre, per il caso di specie, di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti;

**4) DARE ATTO che:**

- a. il dott. Pier Luigi D'Ambrosio, nella qualità di Legale Rappresentante della Società "Irpinia Zinco s.r.l.", è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza;
- b. l'eventuale cambio dell'assetto societario (amministratore, sede legale, nomina di nuovo responsabile tecnico dell'impianto, ecc.) dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

**5) FAR PRESENTE** che avverso il presente Provvedimento, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

**6) NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Società "Irpinia Zinco s.r.l.", con sede legale in Lacedonia (AV) Nucleo Industriale Calaggio, snc;

**7) TRASMETTERENE** copia del presente provvedimento al Comune di Lacedonia (AV), al Consorzio ASI di Avellino, all'ASIDEP s.r.l., alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, alla U.O.D. 501702, all'Albo Gestori Ambientali;

**8) DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.



**Dott. Antonello Barretta -**



*Giunta Regionale della Campania*

*Area Generale di Coordinamento*

*Ecologia Tutela dell'Ambiente*

*C.T.A. Protezione Civile*

*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0338640 04/05/2012

Mittente: Tutela dell'Ambiente

Destinatari: COMUNE DI LACEDONIA; A.R.P.A.C. - NAPOLI  
IRPINIA ZINCO SRL; PROVINCIA DI AVELLINO - SETTORE AMBIENTE  
Classifico: 5. Fascicolo: 3 del 2012



AREA 05 - SETTORE 02

*Napoli, li*

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli  
Tel. 0817963029 - Fax 0817963005

Alla Soc. Irpinia Zinco srl  
Nucleo Industriale Calaggio  
830464 Lacedonia (AV)

Al Settore Provinciale Ecologia e  
Tutela Ambiente  
Via Collina Liguori  
Centro Direzionale  
84100 Avellino

Al Comune di:  
Lacedonia (AV)

Alla Provincia di  
Avellino

All' ARPAC  
Via S. Maria del Pianto  
Pal. Polifunzionale  
80143 - Napoli

Trasmissione Decreto.

Si trasmette, in allegato, il Decreto n° 179 del 3.05.2012, avente ad oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Calaggio nel Comune di Lacedonia (AV) - proposto dalla Soc. Irpinia Zinco srl.

*AR*

Dr. Michele Palmieri



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Decreto**

**Area Generale di Coordinamento:**

**A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

| <b>N°</b> | <b>Del</b> | <b>A.G.C.</b> | <b>Settore</b> | <b>Servizio</b> |
|-----------|------------|---------------|----------------|-----------------|
| 179       | 03/05/2012 | 5             | 2              | 3               |

#### **Oggetto:**

Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Caleggio nel Comune di Lacedonia (AV) - proposto dalla Soc. Irpinia Zinco srl.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### **Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : CAF06AE2846C9C2579970F6CF281C39749C4FB27

Frontespizio Allegato : 6B6EF6CE8CA0EBB7AF8A8BE04B34FE61F91110EA



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente,  
disinquinamento, protezione civile

COORDINATORE

Dr. Palmieri Michele

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Palmieri Michele

| DECRETO N° | DEL               | A.G.C.   | SETTORE  | SERVIZIO | SEZIONE |
|------------|-------------------|----------|----------|----------|---------|
| <b>179</b> | <b>03/05/2012</b> | <b>5</b> | <b>2</b> | -        | -       |

Oggetto:

*Valutazione di Impatto Ambientale - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Caleggio nel Comune di Lacedonia (AV) - proposto dalla Soc. Irpinia Zinco srl.*

|  |                                                                             |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------|--|
|  | Data registrazione                                                          |  |
|  | Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo                        |  |
|  | Data dell'invio al B.U.R.C.                                                 |  |
|  | Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio |  |
|  | Data dell'invio al settore Sistemi Informativi                              |  |

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- c. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R. n. 211 del 24 maggio 2011 sono state emanate le "Disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale". Approvazione degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania;
- e. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- f. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

### CONSIDERATO:

- a. che con richiesta del 10.03.2011, acquisita al prot. n° 224811 in data 22.03.2011, la Soc. Irpinia Zinco srl, con sede legale in Lacedonia (AV) 83046 Nucleo Industriale Calaggio, ha trasmesso istanza di richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Calaggio nel Comune di Lacedonia (AV);
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
  - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
  - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente" al Gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli - Parrella;
- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

### RILEVATO:

- a. che detto progetto, sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI - VAS nella seduta del 28.03.2012, ha ottenuto l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

- b. che la Soc. Irpinia Zinco srl ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 6.05.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 20.06.2011 prot. n° 482099;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- D.Lgs 4/2008;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 211/2011;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria in narrativa compiuta dal Gruppo istruttore Bardari – Costantino – Grazioli - Parrella, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03;

#### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di escludere dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 28.03.2012, il progetto "modifica di un impianto esistente, consistente in particolare nella realizzazione di un nuovo impianto di aspirazione e filtrazione fumi di zincatura" da realizzarsi in loc. Nucleo Industriale Calaggio nel Comune di Lacedonia (AV), proposto dalla Soc. Irpinia Zinco srl, con sede legale in Lacedonia (AV) 83046 Nucleo Industriale Calaggio;
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri

**REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE  
AVELLINO**

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL AV  
Via Circumvallazione n.77 - Avellino  
Tel. 0825 29.26.64 — Fax 0825 32341

---

COMMISSIONE EX ART.67 Dlg.vo 81/08

Prot. n. 18617

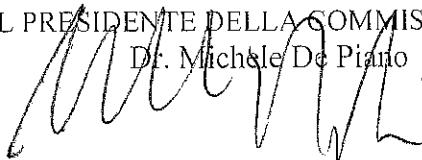
li. 12-11-2010

**SINDACO DEL COMUNE DI  
LACEDONIA**

Oggetto: Ditta Irpinia Zinco srl.

La Commissione, esaminata la documentazione tecnico-amministrativa prot. n. 5145 del 28/09/2010 e le integrazioni acquisite al prot. ASL n. 19104 del 4/11/2010, esprime parere preventivo favorevole alla realizzazione di un locale tecnico per alloggiamento impianto di filtraggio dei fumi di zincatura.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Dr. Michele De Piano



MF



*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**COMANDO VIGILI DEL FUOCO  
AVELLINO**

Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"  
Settore "Prevenzione Incendi"

Alla Ditta Irpinia Zinco S.r.l.  
Nucleo Industriale Calaggio, snc  
Lacedonia (AV)  
[irpiniazinco1@legalmail.it](mailto:irpiniazinco1@legalmail.it)

All'Ing. Giovanni Scrima  
[giovanni.scrima@ingpec.eu](mailto:giovanni.scrima@ingpec.eu)

Al Sig. Sindaco del Comune di  
Lacedonia (AV)

Risposta a nota prot. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

Oggetto: "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio" ex art. 5 del D.P.R. n° 151/2011  
Attività: 49.1/A – Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 25 a 350 kW  
1.1/C – Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)  
2.1/B – Cabine di de/compressione gas infiammabili (potenz. > 50 Nmc/h e fino a 2,4MPa)  
Ubicazione: Nucleo Industriale Calaggio, snc nel Comune di Lacedonia (AV)  
**Pratica VV.F.: 410074** (da indicare sempre nelle comunicazioni)

Con riferimento alla "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio" di cui in oggetto, pervenuta in data 26/02/2024 e acquisita al prot. n° 4472, la presente deve intendersi quale ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.

L' "Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio" dovrà essere presentata nuovamente prima della data di scadenza del **26/02/2029**.

Questo Comando potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività, debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni del manuale di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili.

/sm

Il Resp.<sup>le</sup> dell'Area  
DCS Carlantonio FESTA

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

Rif. Pratica VV.F. n.

41/74

Spazi

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. n.- 00002764 del 13-02-2020

AL CC

AVELLINO

Provincia



## ATTESTAZIONE DI RINNOVO PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

|                      |           |                                                                   |                                 |                                                                             |            |
|----------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|------------|
| Il sottoscritto      |           | D'Ambrosio                                                        |                                 | Pier Luigi                                                                  |            |
|                      |           | Cognome                                                           |                                 | Nome                                                                        |            |
| domiciliato in       |           | Nucleo Industriale Calaggio                                       |                                 | snc                                                                         | 83046      |
|                      |           | indirizzo                                                         |                                 | Lacedonia                                                                   |            |
| AV                   | 082785672 | C.F.                                                              | D M B P L G 6 1 A 1 8 A 3 2 8 F |                                                                             |            |
| provincia            |           | telefono                                                          |                                 | n. civico c.a.p. comune                                                     |            |
| nella sua qualità di |           | Legale Rappresentante                                             |                                 | codice fiscale della persona fisica                                         |            |
| della                |           | IRPINIA ZINCO Srl                                                 |                                 | qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.) |            |
|                      |           | ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc. |                                 |                                                                             |            |
| con sede in          |           | Nucleo Industriale Calaggio                                       |                                 | snc                                                                         | 83046      |
|                      |           | indirizzo                                                         |                                 | Lacedonia                                                                   |            |
|                      |           | comune                                                            |                                 | AV                                                                          | 0827 85672 |
|                      |           | provincia                                                         |                                 | telefono                                                                    |            |
| info@irpiniazinco.it |           | irpiniazinco1@legalmail.it                                        |                                 |                                                                             |            |
|                      |           | indirizzo di posta elettronica                                    |                                 | indirizzo di posta elettronica certificata                                  |            |

responsabile dell'attività sotto specificata,  
consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi

## DICHIARA

- l' assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio rispetto a quanto in precedenza segnalato,  
con la/e SCIA<sup>1</sup> presentate

|               |                    |
|---------------|--------------------|
| il 17.02.2015 | Data presentazione |
| il            | Data presentazione |
| il            | Data presentazione |
| il            | Data presentazione |
| il            | Data presentazione |

LA PRESENTE ATTESTAZIONE

HA VALIDITÀ FINO AL 13/2/2025

relative e/o ricomprese all'attività principale di:

Contenitore distributore di carburante liquido con punto di  
infiammabilità superiore a 65°C, di capacità geometrica fino a 9 mc,  
privato fisso o rimovibile, pubblico fisso o rimovibile.

tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)

|         |                             |            |          |
|---------|-----------------------------|------------|----------|
| sita in | Nucleo Industriale Calaggio | snc        | 83046    |
|         | Indirizzo                   | Lacedonia  | AV       |
|         | Comune                      | provincia  | telefono |
|         |                             | 0827 85672 |          |

individuata<sup>3</sup> al n./sotto classe/ cat. 13.1.A e comprendente anche le attività di cui ai  
nn./sottoclasse/cat:

- di avere assolto gli obblighi gestionali connessi con l'esercizio dell'attività previsti dalla normativa vigente, nonché di aver osservato i divieti, le limitazioni e le prescrizioni delle disposizioni di prevenzione incendi e di sicurezza antincendio disciplinanti l'attività medesima;
- di aver adempiuto l'obbligo di mantenere in stato di efficienza i sistemi, gli impianti, i dispositivi, le attrezzature, rilevanti ai fini della sicurezza antincendi, e le altre misure di sicurezza antincendio adottate e di aver effettuato le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione in accordo alla regolamentazione vigente, a quanto indicato nelle pertinenti norme tecniche e nelle istruzioni di uso e manutenzione del fabbricante e/o installatore.

☒ Allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio;

1 - certificato di prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151. Può essere indicata, in alternativa, l'ultima attestazione di rinnovo periodico presentata.

2- Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012

3- Asseverazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012.

☐ Non allega "Asseverazione"<sup>3</sup>, a firma di professionista antincendio, in quanto non sono presenti impianti finalizzati alla protezione attiva antincendi né prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione finalizzati ad assicurare la prescritta caratteristica di resistenza al fuoco;

☐ Allega la seguente documentazione ai fini delle modifiche di cui all'art. 4, comma 8, del Decreto del Ministro dell'Interno del 7.8.2012:

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(specificare numero e tipologia dei documenti allegati)

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

N.B.: la compilazione della distinta di versamento è obbligatoria.

|                                         |                                  |                |            |                            |
|-----------------------------------------|----------------------------------|----------------|------------|----------------------------|
| Attestato di versamento <sup>4</sup> n. | 06/014 04                        | del            | 12.02.2020 | intestato alla             |
| Tesoreria Provinciale dello Stato di    | Avellino                         |                |            | ai sensi del DLgs 139/2006 |
| per un totale di                        | € 50,00                          | così distinte: |            |                            |
| attività n.                             | 13                               | 1.A            |            | € 50,00                    |
|                                         | Sottocl./ categoria <sup>5</sup> |                |            |                            |
| attività n.                             |                                  |                |            | €                          |
|                                         | Sottocl./ categoria              |                |            |                            |
| attività n.                             |                                  |                |            | €                          |
|                                         | Sottocl./ categoria              |                |            |                            |
| attività n.                             |                                  |                |            | €                          |
|                                         | Sottocl./ categoria              |                |            |                            |
| attività n.                             |                                  |                |            | €                          |
|                                         | Sottocl./ categoria              |                |            |                            |
| attività n.                             |                                  |                |            | €                          |
|                                         | Sottocl./ categoria              |                |            |                            |
| attività n.                             |                                  |                |            | €                          |
|                                         | Sottocl./ categoria              |                |            |                            |

Ulteriore indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

|           |                                |        |                                            |           |
|-----------|--------------------------------|--------|--------------------------------------------|-----------|
| Cognome   |                                | Nome   |                                            |           |
| indirizzo | n. civico                      | c.a.p. | comune                                     | Provincia |
| telefono  | indirizzo di posta elettronica |        | indirizzo di posta elettronica certificata |           |

Lacedonia, 12 febbraio 2020

Data

Firma

**N.B.:** La firma deve essere apposta alla presenza del pubblico ufficiale addetto alla ricezione dell'attestazione di rinnovo periodico. In alternativa, l'attestazione di rinnovo periodico, debitamente sottoscritta dal richiedente, può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, all'attestazione di rinnovo periodico deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (DPR 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro dell'attestato di presentazione e per gli eventuali chiarimenti tecnici in ordine alla presente Attestazione, delega il/la sig.

|                      |            |          |
|----------------------|------------|----------|
| Ing.                 | Francesca  | Rosa     |
| Titolo professionale |            | cognome  |
| domiciliato in       |            | nome     |
| Lo Tuoro             |            |          |
| via - piazza         |            |          |
| 14                   | 82030      | Apollosa |
| n. civico            | c.a.p.     | comune   |
| Benevento            | 3930047937 |          |
| provincia            | telefono   |          |

Lacedonia, 12 febbraio 2020

Data

Firma

4 - In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 6, comma 4, dello stesso decreto.

5 - Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 7-8-2012.

*N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).*

*Spazio riservato al Comando Provinciale VVF*

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto \_\_\_\_\_  
addetto incaricato con qualifica di \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ a mezzo documento \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_  
ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. \_\_\_\_\_  
che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

*Spazio riservato al Comando Provinciale VVF*

## RICEVUTA

Ai sensi dell'art.5 del DPR 151/2011, io sottoscritto NUNZIA CIMONICELLO  
addetto incaricato con qualifica di ILCE, rilascio ricevuta dell'avvenuto deposito dell'attestazione di rinnovo periodico.  
Il Comando Provinciale potrà effettuare i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di  
prevenzione degli incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammenta che le verifiche e la manutenzione di impianti, dispositivi, attrezzature e di altre misure di sicurezza antincendio adottate nell'attività,  
debbono essere effettuati in conformità alle istruzioni di uso e manutenzione previste ed alle disposizioni vigenti applicabili

Data 13/2/2020Prot. 2465Firma Muse

Cognome **D'AMBROSIO**  
 Nome **PIER LUIGI**  
 nato il **18/01/1961**  
 (alto n. **16P** I s. A **1961** )  
 a **APICE (BN)**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **BENEVENTO**  
 Via **ROMOALDO II N. 6**  
 Stato civile **CONIUGATO**  
 Professione **IMPRENDITORE**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **m. 1,80**  
 Capelli **BIANCHI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari **NESSUNO**

  
 Firma del titolare *Pier Luigi D'Ambrosio*  
**BENEVENTO** li **09/01/2015**  
 Impronta del dito indice sinistro *SINDACO*  




Rif. Pratica VV.F. n.

41/74

## AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

AVELLINO

provincia

ASSEVERAZIONE AI FINI DELLA ATTESTAZIONE DI RINNOVO  
PERIODICO DI CONFORMITA' ANTINCENDIO

(art. 5 del Decreto del Ministro dell'Interno 7.8.2012)

|                                                                                              |                                                |                              |                         |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Il sottoscritto professionista antincendio                                                   | Ingegnere                                      | Francesca                    | Rosa                    |
|                                                                                              | <small>Titolo professionale</small>            | <small>Cognome</small>       | <small>Nome</small>     |
| iscritto al                                                                                  | Ingegneri                                      | della Provincia di Benevento | con numero 1037         |
|                                                                                              | <small>ordine / collegio professionale</small> |                              |                         |
| iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 | BN103710247                                    |                              |                         |
|                                                                                              | <small>n° codice iscrizione M.I.</small>       |                              |                         |
| con ufficio in                                                                               | Lo Tuoro                                       | 14                           |                         |
|                                                                                              | <small>via - piazza</small>                    | <small>n. civico</small>     |                         |
| 82030                                                                                        | Apolloosa                                      | Benevento                    | 0824 44635              |
| <small>c.a.p.</small>                                                                        | <small>comune</small>                          | <small>provincia</small>     | <small>telefono</small> |

a seguito dell'incarico conferitogli dal responsabile dell'attività di seguito specificata:

|                                                                                                                                                                                           |                                                                      |                          |                       |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------|
| Contenitore distributore di carburante liquido con punto di infiammabilità superiore a 65°C, di capacità geometrica fino a 9 mc, privato fisso o rimovibile, pubblico fisso o rimovibile. |                                                                      |                          |                       |
| <small>tipo di attività (albergo, scuola, centrale termica, etc.)</small>                                                                                                                 |                                                                      |                          |                       |
| sita in                                                                                                                                                                                   | Nucleo Industriale Calaggio                                          | snc                      | 83046                 |
|                                                                                                                                                                                           | <small>via - piazza</small>                                          | <small>n. civico</small> | <small>c.a.p.</small> |
| Lacedonia                                                                                                                                                                                 | Avellino                                                             | 0827 85672               |                       |
| <small>comune</small>                                                                                                                                                                     | <small>provincia</small>                                             | <small>telefono</small>  |                       |
| soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'allegato I del DPR 151/2011, in relazione alla quale è/sono stata/e presentata/e la/e SCIA <sup>1</sup> :                        |                                                                      |                          |                       |
| 17.02.2015                                                                                                                                                                                | a firma di Pier Luigi D'Ambrosio                                     |                          |                       |
| <small>Data presentazione</small>                                                                                                                                                         | <small>Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività</small> |                          |                       |
|                                                                                                                                                                                           | a firma di                                                           |                          |                       |
| <small>Data presentazione</small>                                                                                                                                                         | <small>Inserire il nominativo del Responsabile dell'Attività</small> |                          |                       |

ha effettuato in data: 10.02.2020 un sopralluogo presso l'indirizzo della medesima, verificando la presenza di impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o dei prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione, finalizzati ad assicurare la caratteristica di resistenza al fuoco, di seguito specificati:

## A-IMPIANTO/I FINALIZZATO/I ALLA PROTEZIONE ATTIVA ANTINCENDIO (2):

☒ ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI, DI TIPO AUTOMATICO E MANUALE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA :

N. 1 IDRANTE UNI 45;

☐ CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:☐ RIVELAZIONE DI FUMO, CALORE, GAS, INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:☐ SEGNALEZIONE E ALLARME INCENDIO, DELLA SEGUENTE TIPOLOGIA:☐ ALTRO, SPECIFICARE:<sup>(2)</sup> con esclusione delle attrezzature mobili di estinzione.(barrare con ☒ il riquadro di interesse)<sup>1</sup> e/o autorizzazione antincendio per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151.

Sigla del professionista

**B- PRODOTTI E SISTEMI PER LA PROTEZIONE PASSIVA DI CUI AL DM 16.2.2007, PUNTO A.3 DELL'ALLEGATO,**  
***"Prodotti e sistemi per la protezione di parti o elementi portanti delle opere di costruzione"***

☐ \_\_\_\_\_;

☐ \_\_\_\_\_;

☐ \_\_\_\_\_;

☐ \_\_\_\_\_.

(barrare con ☒ il riquadro di interesse)

Visti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate, il sottoscritto

**ASSEVERA**

che per gli impianti finalizzati alla protezione attiva antincendio e/o prodotti e sistemi per la protezione passiva, sopra specificati, sono garantiti i requisiti di efficienza e funzionalità, di cui alla/e SCIA<sup>1</sup> richiamate in precedenza.

Le risultanze dei controlli e delle verifiche, nonché gli atti relativi alle modalità attraverso cui sono stati condotti i medesimi controlli/verifiche sono stati consegnati al responsabile dell'attività ed inseriti all'interno del fascicolo indicato nella segnalazione certificata di inizio attività.

Lacedonia, 12. 02.2020

Data

